



CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

X LEGISLATURA

117^a SEDUTA PUBBLICA RESOCONTO STENOGRAFICO

martedì 12 marzo 2019

Presidenza del Presidente LOIZZO

INDICE

Presidente	pag.	5	ricostruzione della duna in località Ippocampo nel Comune di Manfredonia (FG)		
Processo verbale	»	5			
Congedi	»	12			
Assegnazioni alle Commissioni	»	12	Presidente	pag.	13
Interrogazione e mozioni presentate	»	13			
Ordine del giorno	»	13	Interrogazione urgente a firma dei consiglieri Laricchia, Bozzetti “Stabilizzazione di 284 precari”		
Interrogazioni e interpellanze urgenti e interrogazioni ordinarie			Presidente	»	13
Presidente	»	13	Interrogazione urgente a firma del consigliere Perrini “Integrazione di collegamenti dedicati ai		
Interrogazione urgente a firma del consigliere Barone “Progetto di					

SEDUTA N° 117

RESOCONTO STENOGRAFICO

12 MARZO 2019

Comuni di Taranto, di Massafra, di Grottaglie con gli aeroporti di Bari-Palese e Brindisi Casale”			Laricchia	pag.	21,22
			Leo, <i>assessore alla formazione e al lavoro</i>	»	22
Presidente	pag.	14	Interrogazione urgente a firma del consigliere Congedo “Biblioteca provinciale di Brindisi”		
Interrogazione urgente a firma del consigliere Perrini “Integrazione di collegamenti dedicati ai Comuni della provincia di Taranto e dei Comuni di Martina Franca, Crispiano e Statte con gli aeroporti di Bari-Palese e Brindisi Casale”			Presidente	»	23
Presidente	»	14	Interrogazione urgente a firma del consigliere Damascelli “Convenzione con gestori trasporto pubblico regionale per incentivare presenza personale di polizia a bordo”		
Interrogazione urgente a firma del consigliere Trevisi “Disagi dovuti al sovraffollamento dei mezzi di trasporto su gomma delle FSE”			Presidente	»	23
			Damascelli	»	24
			Giannini, <i>assessore ai trasporti e ai lavori pubblici</i>	»	25
Presidente	»	14	Interrogazione urgente a firma dei consiglieri Laricchia, Bozzetti “Avviso pubblico per presentare iniziative progettuali riguardanti lo spettacolo dal vivo e le residenze artistiche. Richiesta tavolo tecnico per risoluzione problematiche”		
Interrogazione urgente a firma del consigliere Barone “Utilizzo dei fondi del Patto della Puglia – Progetto di elettrificazione e ammodernamento della tratta ferroviaria Foggia - Manfredonia”			Presidente	»	25
			Laricchia	»	26
Presidente	»	15	Capone, <i>assessore all’industria turistica e culturale</i>	»	27
Interrogazione urgente a firma del consigliere Laricchia “Ulteriori chiarimenti sulla tutela dell’area Fascia costiera – Territorio di Polignano, a valle della SS 16, individuata quale area naturale protetta ai sensi della l.r. 19/1997”			Interrogazione urgente a firma del consigliere Abaterusso “Inquinamento delle acque presenti nella rete fognaria di Porto Cesareo”		
			Presidente	»	28
Presidente	»	15,20	Interrogazione urgente a firma dei consiglieri Laricchia, Bozzetti, Di Bari “Vertenza INNOVAPUGLIA – Piano Industriale, modello MAIA, richiesta di tavolo tecnico di confronto”		
Laricchia	»	18,19			
Pisicchio, <i>assessore all’urbanistica e all’assetto del territorio</i>	»	19	Presidente	»	28
Interrogazione urgente a firma dei consiglieri Laricchia, Di Bari “Istituzione del Servizio Rete regionale per i servizi per il lavoro, ARPAL e modello MAIA”			Borraccino, <i>assessore allo sviluppo economico</i>	»	30
Presidente	»	20,23	Interrogazione urgente a firma		

del consigliere Perrini “Inefficienze che si riscontrano ormai con sistematicità sulla S.S. 7, chiamata anche Extramurale, nelle vicinanze dei Comuni di Castellaneta, Mottola, Palagiano e Palagianello, interessata da un significativo traffico veicolare”

Presidente pag. 31
Perrini » 31

Interrogazione urgente a firma del consigliere Laricchia “Chiarimenti sull'incontro e accordi stipulati tra il Presidente Emiliano e il Governo di Mosca”

Presidente » 31,33
Laricchia » 32
Capone, *assessore all'industria turistica e culturale* » 33

Interrogazione urgente a firma del consigliere Perrini “‘Mi Formo e Lavoro’ POR PUGLIA 2014-2020, Asse VIII , Azione 8.2 – Interventi rivolti ai disoccupati”

Presidente » 33
Perrini » 35
Leo, *assessore alla formazione e al lavoro* » 35

Interrogazione urgente a firma del consigliere Perrini “Avvio traffico passeggeri per l'aeroporto di Taranto - Grottaglie”

Presidente » 35
Perrini » 36

Interrogazione urgente a firma del consigliere Laricchia “Nuovi orari Trenitalia per il trasporto pubblico regionale”

Presidente » 36

Interrogazione urgente a firma del consigliere Perrini “Proroga convenzione L.S.U.”

Presidente » 37,38
Perrini » 38

Interrogazione urgente a firma del consigliere Congedo “Prospettive economiche, industriali, sociali ed occupazionali del possibile passaggio di proprietà delle saline di Margherita di Savoia”

Presidente pag. 38

Interrogazione urgente a firma del consigliere Congedo “Cancellazione voli da/per Brindisi e procedura di de-icing dalle ali degli aeromobili”

Presidente » 38

Interrogazione urgente a firma del consigliere Perrini “ArcelorMittal Italia Stabilimento di Taranto”

Presidente » 38
Perrini » 39,42
Borraccino, *assessore allo sviluppo economico* » 40

Interrogazione urgente a firma dei consiglieri Bozzetti, Laricchia “Aeroporti di Puglia S.p.A. e Acquedotto Pugliese S.p.A. soci sostenitori della Fondazione Petruzzelli e investimenti in cultura”

Presidente » 43
Bozzetti » 44,46
Capone, *assessore all'industria turistica e culturale* » 45

Interrogazione urgente a firma del consigliere Morgante “Rivedere l'accordo finalizzato all'incremento della sicurezza a bordo dei treni regionali, includendo anche le Forze Armate e permettendo ai loro appartenenti di usufruire delle agevolazioni negli abbonamenti”

Presidente » 46
Morgante » 48,49
Giannini, *assessore ai trasporti e ai lavori pubblici* » 48

Interrogazione urgente a firma dei consiglieri Laricchia, Di Bari “Piano di rafforzamento amministrativo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020. Verifica adempimenti”

Presidente pag. 49

Interrogazione a firma dei consiglieri Laricchia, Bozzetti “Ricollo-

cazione lavoratori ex E.N.A.I.P. Puglia”

Presidente pag. 49

Interrogazione a firma dei consiglieri Galante, Conca “Concorso OSS – Requisiti di partecipazione”

Presidente » 49

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE LOIZZO

PRESIDENTE. La seduta è aperta (*ore 12.36*).

(Segue inno nazionale)

Processo verbale

PRESIDENTE. Do lettura del processo verbale della seduta n. 116 del 5 marzo 2019:

Seduta di martedì 5 marzo 2019

Nel giorno 5 marzo 2019 in Bari – nell’Aula consiliare di Via Gentile n. 52 – sotto la presidenza del presidente Mario Cosimo Loizzo e dei vice presidenti Giuseppe Longo e Giacomo Diego Gatta, con l’assistenza dei consiglieri segretari Luigi Morgante e Giuseppe Turco, si riunisce, in seduta pubblica, il Consiglio regionale come da convocazione inviata nel termine legale ai singoli consiglieri e al presidente della Giunta regionale, prot. n. 20190006177 del 28 febbraio 2019.

Il presidente Loizzo alle ore 12,27 dichiara aperta la seduta con l’ascolto dell’inno nazionale.

Dà per approvato il verbale n. 115 della seduta del 21 febbraio 2019.

A norma dell’art. 30 del regolamento interno del Consiglio regionale, il presidente Loizzo comunica che: i consiglieri De Leonardis, Liviano e il presidente della G.R. Emiliano hanno chiesto congedo;

sono pervenute risposte scritte alle seguenti interrogazioni;

- Trevisi: Potenziamento del serbatoio di acqua potabile sito in località “Zanzara”, in agro di Nardò;

- Trevisi: Lavori di completamento e potenziamento della rete idrica e fognaria a servizio dell’area urbana di Porto Cesareo e località “La Strea”;

con riferimento alla legge di Istituzione del

nuovo comune di ‘Presicce-Acquarica’ derivante dalla fusione dei comuni di Presicce e Acquarica del Capo, ai sensi dell’art. 48 del Regolamento interno del Consiglio regionale, è stato effettuato il coordinamento formale;

il Consiglio dei Ministri in data 27 febbraio u.s. ha deliberato di non impugnare la legge regionale n. 68 del 28/12/2018, recante “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021”, e ha deliberato di impugnare la legge regionale n. 67 del 28/12/2018, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)”.

Secondo il criterio della competenza per materia, a norma dell’art. 12 del regolamento interno del Consiglio regionale, il presidente Loizzo comunica l’avvenuta assegnazione alla sotto riportata Commissione, il seguente provvedimento:

Il Commissione Consiliare permanente

1) Proposta di legge a firma dei consiglieri Bozzetti, Galante, Laricchia “Modifiche e integrazioni alla legge regionale 17 dicembre 2018, n. 56, recante ‘Norme per l’accesso alle spiagge degli animali da affezione”.

Il presidente Loizzo, inoltre, riferisce che sono state presentate le seguenti interrogazioni:

- Gatta: Invasione sul Gargano di lupi e cinghiali;

- Pellegrino: Criticità connesse alla mancanza di tempestività nella valutazione e conclusione degli adempimenti delle Unità di valutazione multidimensionali (UVM) e rilascio delle Schede di valutazione multidimensionali dell’adulto e dell’anziano (SVAMA);

- Gatta: Prestazioni aggiuntive anno 2019 ASL di Foggia;

- Trevisi, Conca, Laricchia: Criticità presso l’impianto Isotherm Pwr di Gioia del Colle (BA), gestito dalla società ITEA;

- Liviano: Situazione ambientale a Taranto e chiusura scuole nel rione Tamburi; e le seguenti mozioni:

- Gatta: Emergenza fauna selvatica nell'area garganica;

- Trevisi: Impegno della Regione a intervenire sul tema dell'HIV;

- Laricchia, Galante, Bozzetti: Informazione in ordine al divieto di chiusura delle agende di prenotazione delle prestazioni sanitarie;

- Marmo, Zullo, De Leonardis, Congedo, Gatta, Damascelli, Manca, Morgante, Perrini, Ventola: Contro l'autonomia differenziata delle regioni del nord e per lo sviluppo del sud e dell'Italia unita.

Il presidente Loizzo, prima di procedere alla trattazione dei punti iscritti all'ordine del giorno, informa i presenti che in sede di Conferenza dei Presidenti è stato deciso: di non procedere alla discussione dei punti 1) e 2) iscritti all'O.d.g., in assenza del presidente della G.R. Emiliano; tali argomenti – continua il Presidente – saranno trattati nella seduta del 19 marzo p.v.; per il giorno 12 marzo p.v. è stato convocato il Consiglio regionale: in tale seduta saranno discusse le interrogazioni;

i punti 3) e 4) relativi a:

1) DDL n. 142 del 11/07/2017 “Nuova disciplina generale in materia di attività estrattiva”;

2) Proposta di legge Colonna “Norme in materia di perequazione, compensazione urbanistica e contributo straordinario per la riduzione del consumo di suolo”;

saranno i primi due punti iscritti all'O.d.g. della seduta prevista per il 20 marzo p.v. ai quali saranno aggiunti ulteriori disegni di legge o proposte di legge.

Oggi, continua il Presidente, saranno esaminati disegni di legge e proposte di legge sui quali vi è, fondamentalmente, l'unanimità.

Il cons. Amati interviene per rappresentare, da parte di alcuni consiglieri, dispiacere circa la formulazione dell'O.d.g. così come è stato deciso.

Il cons. Mazzarano ritiene giusta la decisione circa il rinvio del 1° punto considerato che trattasi di un argomento di grande rilievo, mentre, con riferimento al tema delle liste di

attesa asserisce che deve essere affrontato senza più rinvii.

Il cons. Zullo nel dichiarare che la legge sulle liste d'attesa è un legge inutile che non risolverà mai le liste d'attesa nella nostra Regione, afferma che tale problematica potrà essere definita attraverso le assunzioni e l'aumento dei budget per gli accreditati.

Il cons. Marmo non entra nel merito della questione come i consiglieri che lo hanno preceduto negli interventi, ritiene, invece, che il tema sia un altro ovvero la decisione di rinviare sia le liste d'attesa che il tema delle autonomie scaturisce da un altro elemento che in questa Regione è diventato l'elemento imponderabile della vita del Consiglio e della stessa Regione. L'elemento imponderabile è il presidente Emiliano, Il rinvio dei due argomenti è perché l'assessore alla sanità non c'è e perché il presidente non c'è.

Il cons. Conca dichiara che la situazione sanitaria in Puglia è disastrosa, in quanto da quattro anni la Regione Puglia non ha un assessore alla sanità, pertanto, ritiene che la responsabilità del presidente Emiliano sia gravissima, in quanto si è avocato a sé la delega più importante che rappresenta l'84% della spesa ma che di fatto non se ne occupa.

Il cons. Galante informa che, la Conferenza Stato-Regioni ha approvato il Piano nazionale per l'abbattimento delle liste d'attesa, quindi, la Regione Puglia ha sessanta giorni per attuare e mettere in pratica tutta la riorganizzazione. Sulla base di quanto espresso invita il presidente Romano a convocare la III Commissione consiliare permanente alla quale parteciperà il presidente Emiliano al fine di analizzare insieme il Piano nazionale.

Il cons. Romano, con riferimento all'intervento del cons. Galante, riferisce che l'argomento sarà approfondito nella prossima seduta dedicata, sperando che in tale seduta ci sia lo spazio e il tempo sufficienti per parlare davvero delle liste d'attesa.

3) Terminati gli interventi, il presidente Loizzo procede con l'esame del punto 5)

iscritto all'O.d.g.: DDL n. 43 del 27/03/2018 "S.D.L. Quota di integrazione Aziende Ospedaliero-universitarie per i maggiori costi indotti sulle attività assistenziali dalle funzioni di didattica e di ricerca – Modifiche alle Leggi regionali 21 maggio 2002 n. 7 e 4 agosto 2004 n. 14".

Svolge la relazione il presidente della III Commissione consiliare Romano Giuseppe.

Dopo gli interventi dei consiglieri Amati e Zullo, il presidente Loizzo procede con la votazione dell'articolo, mediante sistema elettronico.

Art. 1

Esito:

Presenti 34

Votanti 34

Voti Favorevoli 34

Voti Contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 1).

Il cons. Ventola chiede di considerare il suo voto favorevole.

Art. 2

Esito:

Presenti 29

Votanti 29

Voti Favorevoli 29

Voti Contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 2).

Terminati gli articoli, il presidente Loizzo pone in votazione, con sistema elettronico, il DDL n. 43 del 27/03/2018 "S.D.L. Quota di integrazione Aziende Ospedaliero - universitarie per i maggiori costi indotti sulle attività assistenziali dalle funzioni di didattica e di ricerca – Modifiche alle Leggi regionali 21 maggio 2002 n. 7 e 4 agosto 2004 n. 14", nel suo complesso.

Esito:

Presenti 27

Votanti 27

Voti Favorevoli 27

Voti Contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 3).

Il cons. Ventola chiede di considerare il suo voto favorevole.

8) I lavori proseguono con l'esame del punto 8) iscritto all'O.d.g.: proposta di legge Pandinelli "Istituzione del Sistema Informativo dell'Edilizia Sismica della Puglia".

Il presidente della V Commissione consiliare Vizzino svolge la relazione.

In assenza di richieste di interventi il presidente Loizzo pone in votazione, l'articolo, mediante sistema elettronico.

Art. 1

Esito:

Presenti 20

Votanti 20

Voti Favorevoli 20

Voti Contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale non è in numero legale (scheda n. 4).

Il presidente Loizzo sospende la seduta alle ore 13,22 rinviandola di un'ora.

Alle ore 14,47 si riprendono i lavori consiliari.

Il presidente Loizzo pone nuovamente in votazione, con sistema elettronico, l'art. 1.

Esito:

Presenti 33

Votanti 33

Voti Favorevoli 33

Voti Contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 5).

Il cons. Ventola chiede che venga registrato il suo voto favorevole.

Art. 2

Esito:

Presenti 34

Votanti 34

Voti Favorevoli 34

Voti Contrari 0

Astenuti 0
il Consiglio regionale approva (scheda n. 6).

Il cons. Ventola chiede che venga registrato il suo voto favorevole.

Art. 3

Esito:

Presenti 36

Votanti 36

Voti Favorevoli 36

Voti Contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 7).

Art. 4

Esito:

Presenti 34

Votanti 34

Voti Favorevoli 34

Voti Contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 8).

All'art. è stato presentato un emendamento con il quale si sostituisce l'anno 2018 con l'anno 2019.

Esito:

Presenti 40

Votanti 40

Voti Favorevoli 40

Voti Contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 9).

Art. 5

Esito:

Presenti 36

Votanti 36

Voti Favorevoli 36

Voti Contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 10).

Art. 6

Esito:

Presenti 36

Votanti 36

Voti Favorevoli 30

Voti Contrari 5

Astenuti 1

il Consiglio regionale approva (scheda n. 11).

I consiglieri Galante e Laricchia chiedono di considerare i propri voti contrari.

I consiglieri Amati ed altri hanno presentato un emendamento con il quale propongono un articolo aggiuntivo.

Esito:

Presenti 37

Votanti 37

Voti Favorevoli 33

Voti Contrari 3

Astenuti 1

il Consiglio regionale approva (scheda n. 12).

È sottoposto a votazione l'emendamento presentato dai consiglieri Amati ed altri con il quale propongono l'abrogazione dell'art. 2 della L.R. n. 59 del 2018.

Esito:

Presenti 38

Votanti 38

Voti Favorevoli 34

Voti Contrari 0

Astenuti 4

il Consiglio regionale approva (scheda n. 13).

Terminati gli articoli, il presidente Loizzo pone in votazione, con sistema elettronico, la proposta di legge Pandinelli "Istituzione del Sistema Informativo dell'Edilizia Sismica della Puglia", nel suo complesso.

Esito:

Presenti 37

Votanti 37

Voti Favorevoli 32

Voti Contrari 0

Astenuti 5

il Consiglio regionale approva (scheda n. 14).

10) Il presidente Loizzo procede con l'esame del punto 10) iscritto all'O.d.g.: DDL

n. 113 del 28/06/2018 “DPCM 12 gennaio 2017 – LEA sociosanitari – Quote di partecipazione”.

Svolge la relazione il presidente della III Commissione consiliare Romano Giuseppe. In assenza di richieste di intervento il presidente Loizzo pone in votazione, mediante sistema elettronico, l'unico articolo del testo.

Esito:

Presenti	38
Votanti	38
Voti Favorevoli	37
Voti Contrari	0
Astenuti	1

il Consiglio regionale approva (scheda n. 15).

11) Successivamente il presidente Loizzo sottopone all'esame dell'Assemblea il punto 11) iscritto all'O.d.g.: Proposta di legge Pellegrino P., Zinni, Turco, Pentassuglia “Disposizioni regionali per il turismo equestre e la valorizzazione delle attività con gli equidi”.

Svolge la relazione il presidente della IV Commissione consiliare Pentassuglia. In assenza di richieste di interventi si procede alla votazione dell'articolato, mediante sistema elettronico.

Art. 1

Esito:

Presenti	42
Votanti	42
Voti Favorevoli	27
Voti Contrari	0
Astenuti	15

il Consiglio regionale approva (scheda n. 16).

Art. 2

Esito:

Presenti	34
Votanti	34
Voti Favorevoli	23
Voti Contrari	0
Astenuti	11

il Consiglio regionale approva (scheda n. 17).

Art. 3

Esito:

Presenti	34
Votanti	34
Voti Favorevoli	26
Voti Contrari	0
Astenuti	8

il Consiglio regionale approva (scheda n. 18).

Art. 4

Esito:

Presenti	39
Votanti	39
Voti Favorevoli	26
Voti Contrari	0
Astenuti	13

il Consiglio regionale approva (scheda n. 19).

Art. 5

Esito:

Presenti	38
Votanti	38
Voti Favorevoli	27
Voti Contrari	0
Astenuti	11

il Consiglio regionale approva (scheda n. 20).

Art. 6

Esito:

Presenti	36
Votanti	36
Voti Favorevoli	26
Voti Contrari	0
Astenuti	10

il Consiglio regionale approva (scheda n. 21).

Art. 7

Esito:

Presenti	40
Votanti	40
Voti Favorevoli	27
Voti Contrari	0
Astenuti	13

il Consiglio regionale approva (scheda n. 22).

È posto in votazione l'emendamento che sostituisce l'art. 8.

Esito:

Presenti	38
Votanti	38
Voti Favorevoli	26
Voti Contrari	0
Astenuti	12

il Consiglio regionale approva (scheda n. 23).

Terminati gli articoli, il presidente Loizzo pone in votazione, con sistema elettronico, la proposta di legge Pellegrino P., Zinni, Turco, Pentassuglia “Disposizioni regionali per il turismo equestre e la valorizzazione delle attività con gli equidi”, nel suo complesso.

Esito:

Presenti	41
Votanti	41
Voti Favorevoli	27
Voti Contrari	0
Astenuti	14

il Consiglio regionale approva (scheda n. 24).

13) In seguito il presidente Loizzo procede con l'esame del punto 13) iscritto all'O.d.g.: DDL n. 223 del 30/10/2018 “Abrogazione dell'art. 9 della legge regionale 3 agosto 2006, n. 25”.

Svolge la relazione il presidente della III Commissione consiliare Romano Giuseppe.

In assenza di richieste di interventi, il presidente Loizzo pone in votazione, mediante sistema elettronico, l'unico articolo del testo.

Esito:

Presenti	40
Votanti	40
Voti Favorevoli	40
Voti Contrari	0
Astenuti	0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 25).

17) Il presidente Loizzo pone all'esame dell'Assemblea il punto 17) iscritto all'O.d.g.: Proposta di legge Pellegrino P. “L.R.19/12/2008 – Contributi per sostenere l'attività solidaria svolta dalle associazioni di tutela e rappresentanza degli invalidi – Modifica art. 3, 1° comma”.

Svolge la relazione il presidente della III Commissione consiliare Romano Giuseppe. In assenza di richieste di interventi, il presidente Loizzo pone in votazione, mediante sistema elettronico, l'unico articolo del testo.

Esito:

Presenti	42
Votanti	42
Voti Favorevoli	37
Voti Contrari	0
Astenuti	5

il Consiglio regionale approva (scheda n. 26).

20) Segue l'esame del punto 20) iscritto all'O.d.g.: proposta di legge Santorsola “Modifiche alla legge regionale 4 dicembre 2003, n. 25 (Disposizioni di carattere tributario)”. Il presidente della I commissione consiliare Amati dà per letta la relazione.

Il presidente Loizzo pone in votazione i due articoli del testo, mediante sistema elettronico.

Art. 1

Esito:

Presenti	33
Votanti	33
Voti Favorevoli	32
Voti Contrari	0
Astenuti	1

il Consiglio regionale approva (scheda n. 27).

Art. 2

Esito:

Presenti	35
Votanti	35
Voti Favorevoli	35
Voti Contrari	0
Astenuti	0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 28).

Il presidente Loizzo pone in votazione, con sistema elettronico, la proposta di legge Santorsola “Modifiche alla legge regionale 4 dicembre 2003, n. 25 (Disposizioni di carattere tributario)”, nel suo complesso.

Esito:

Presenti	38
Votanti	38
Voti Favorevoli	38
Voti Contrari	0
Astenuti	0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 29).

Il cons. Pandinelli, prende la parola per ricordare al presidente Loizzo che, in sede di Conferenza dei Presidenti, è stato deciso di verificare la possibilità di esaminare i punti 18) e 19) iscritti all'O.d.g.

18) Il presidente Loizzo, procede, quindi, con l'esame del punto 18) iscritto all'O.d.g.: DDL n. 279 del 04/12/2018 "Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73 comma i lettera a) del D.L.vo 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i. relativi a Sentenze esecutive afferenti la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta – Sentenza tribunale di lecce n. 4228 del 16 novembre 2017".

Il presidente della I Commissione consiliare Amati dà per letta la relazione.

Art. 1

Esito:

Presenti	38
Votanti	38
Voti Favorevoli	26
Voti Contrari	0
Astenuti	12

il Consiglio regionale approva (scheda n. 30).

Art. 2

Esito:

Presenti	37
Votanti	37
Voti Favorevoli	26
Voti Contrari	0
Astenuti	11

il Consiglio regionale approva (scheda n. 31).

Terminati gli articoli, il presidente Loizzo pone in votazione, con sistema elettronico, il DDL n. 279 del 04/12/2018 "Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73 comma 1 lettera a) del D.L.vo

23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i. relativi a Sentenze esecutive afferenti la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta – Sentenza tribunale di lecce n. 4228 del 16 novembre 2017", nel suo complesso.

Esito:

Presenti	36
Votanti	36
Voti Favorevoli	26
Voti Contrari	0
Astenuti	10

il Consiglio regionale approva (scheda n. 32).

Ai sensi dell'art. 53 dello Statuto, è chiesta l'urgenza dal cons. Amati che viene approvata per alzata di mano, a maggioranza dei presenti.

19) Il presidente Loizzo prosegue con l'esame del punto 19) iscritto all'O.d.g.: DDL n. 280 del 04/12/2018 "Riconoscimento ai sensi dell'articolo 73 comma 1 lettera A) del 23/06/2011 n. 118 di legittimità di debiti fuori bilancio relativo a servizi afferenti l'Avvocatura Regionale – Ottantesimo provvedimento 2018".

Il presidente della I Commissione consiliare Amati dà per letta la relazione.

Art. 1

Esito:

Presenti	36
Votanti	36
Voti Favorevoli	26
Voti Contrari	0
Astenuti	10

il Consiglio regionale approva (scheda n. 33).

Art. 2

Esito:

Presenti	35
Votanti	35
Voti Favorevoli	26
Voti Contrari	0
Astenuti	9

il Consiglio regionale approva (scheda n. 34).

Terminati gli articoli, il presidente Loizzo

pone in votazione, con sistema elettronico, DDL n. 280 del 04/12/2018 “Riconoscimento ai sensi dell’articolo 73 comma 1 lettera A) del 23/06/2011 n. 118 di legittimità di debiti fuori bilancio relativo a servizi afferenti l’Avvocatura Regionale – Ottantesimo provvedimento 2018”, nel suo complesso.

Esito:

Presenti	36
Votanti	36
Voti Favorevoli	26
Voti Contrari	0
Astenuti	10

il Consiglio regionale approva (scheda n. 35).

Ai sensi dell’art. 53 dello Statuto, è chiesta l’urgenza dal cons. Amati che viene approvata per alzata di mano, a maggioranza dei presenti.

Il presidente Loizzo informa l’Assemblea che i punti concordati in sede di Conferenza dei Presidenti sono terminati. Con riferimento ai punti 28), 29) e 30), il presidente Loizzo spiega che l’Assemblea deve prendere atto delle relazioni presentate.

Il Consiglio regionale, all’unanimità dei presenti, prende atto delle seguenti relazioni:

28) Relazione annuale relativa all’attività istituzionale svolta dall’Ufficio del Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, nell’anno 2017 (art. 8 del regolamento regionale 29 settembre 2009, n. 21).

29) Relazione annuale relativa all’attività istituzionale svolta dall’Ufficio del Garante dei diritti del Minore – anno 2017-2018 (art. 8 del regolamento regionale 11 novembre 2008, n. 23).

30) Relazione di fine mandato – Presidenza Barone – Commissione di studio e di inchiesta sul fenomeno della criminalità organizzata in Puglia (art. 4 della l.r. 26 ottobre 2016, n. 29).

Il presidente Loizzo toglie la seduta alle ore 15,22 aggiornandola a martedì 12 marzo p.v., con all’ordine del giorno le interrogazioni.

I singoli interventi sono trascritti nel resoconto dei lavori d’Aula pubblicati sul sito istituzionale del Consiglio Regionale.

Non essendovi osservazioni, il processo verbale si intende approvato.

Congedi

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedo i consiglieri De Leonardis, Di Gioia e Stea.

Non essendovi osservazioni, i congedi si intendono concessi.

Assegnazioni alle Commissioni

PRESIDENTE. Sono state effettuate le seguenti assegnazioni:

Commissione IV

Proposta di legge a firma del consigliere Pentassuglia “Modifiche e integrazioni alla legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per il prelievo venatorio)”;

Proposta di legge a firma dei consiglieri Barone, Bozzetti, Conca, Casili, Di Bari, Galante, Laricchia, Trevisi “Istituzione dell’Unità regionale per l’acquisto di energia elettrica e gas (URAE)”.

Commissione V

Richiesta parere proposta di deliberazione della Giunta regionale predisposta dall’Assessore alle Infrastrutture, di concerto con l’Assessore al Bilancio e Ragioneria “Legge regionale 35/2015 – Esercizio 2019 Modalità di ripartizione del Fondo regionale trasporti”.

Commissioni IV e VI (in seduta congiunta)

Richiesta parere deliberazione della Giunta regionale n. 305 del 21/02/2019 “L.r. n. 3 del 9 febbraio 2018 ‘Disposizioni per la promo-

zione e il sostegno pubblico al pluralismo e all'innovazione dell'informazione e della comunicazione regionale' – Adozione proposta di Programma annuale degli interventi”.

Commissione II (per conoscenza)

Deliberazione n. 143 del 30/01/2019
“Adozione dell'aggiornamento per il 2019 del Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2017-2019 comprensivo del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità”.

Interrogazione e mozioni presentate

PRESIDENTE. Sono state presentate la seguente

interrogazione:

- Gatta (*con richiesta di risposta scritta*): “Collegamento ospedali riuniti di Foggia con i comuni di Apricena, San Severo, San Nicandro Garganico e Torremaggiore”;

e le seguenti

mozioni:

- Ventola, Zullo, Perrini, Manca, Congedo, Caroppo: “Aumento dotazione finanziaria delle misure 4.1 e 4.1B del PSR 2014-2020, finalizzato allo scorrimento delle graduatorie”;

- Abaterusso, Vizzino: “Attribuzione di ulteriori forme e condizioni di autonomia alle Regioni ovvero cosiddetto regionalismo differenziato”.

Ordine del giorno

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguente argomento:

1) Interrogazioni e interpellanze urgenti e interrogazioni ordinarie.

Interrogazioni e interpellanze urgenti e interrogazioni ordinarie

PRESIDENTE. L'ordine del giorno, al punto n. 1), reca: «Interrogazioni e interpellanze urgenti e interrogazioni ordinarie».

Comunico che non sono presenti all'ordine del giorno le interrogazioni che riguardano la sanità perché l'assessore, come sapete, è assente.

Procediamo, quindi, tenendo conto degli assessori presenti.

Interrogazione urgente a firma del consigliere Barone “Progetto di ricostruzione della duna in località Ippocampo nel Comune di Manfredonia (FG)”

PRESIDENTE. Comunico che l'interrogazione urgente a firma del consigliere Barone “Progetto di ricostruzione della duna in località Ippocampo nel Comune di Manfredonia (FG)” è decaduta stante l'assenza del proponente.

In ogni caso la risposta scritta è stata mandata questa mattina.

Comunico che l'interrogazione urgente a firma dei consiglieri Laricchia, Bozzetti, Barone, Di Bari “Sottoscrizione del C.I.D – Costituzione del fondo e riconoscimento del salario accessorio del personale ARIF” è rinviata.

Interrogazione urgente a firma dei consiglieri Laricchia, Bozzetti “Stabilizzazione di 284 precari”

PRESIDENTE. È stata presentata, a firma dei consiglieri Laricchia e Bozzetti, un'interrogazione urgente “Stabilizzazione di 284 precari”, della quale do lettura:

«– All'assessore al personale e all'organizzazione e al Presidente della Giunta regionale. – I sottoscritti Antonella Laricchia, Gianluca Bozzetti, consiglieri Regionali del

Movimento 5 Stelle espongono quanto segue:

Premesso e considerato che

- Sulla stampa tra la fine del mese di luglio e gli inizi di agosto (si vedano tra gli altri Repubblica del 29 luglio 2018, Regione Puglia, inchiesta su 284 stabilizzati: “Assunti senza concorso molti parenti illustri” link http://bari.repubblica.it/cronaca/2018/07/29/news/regione_puglia_inchiesta_su_284_stabilizzati_assunti_senza_concorso_molti_parenti_illustri_-202915291/ ai quali ci si riporta) sono state riportate notizie in merito alle indagini della Procura della Repubblica di Bari sulla stabilizzazione di 284 precari e avviate in seguito ad alcune segnalazioni giunte alla Corte dei Conti e alla magistratura penale, «con contestuale diffida della Regione a sospendere le procedure per le assunzioni» (Repubblica del 29 luglio 2018, Procura di Bari: «La Regione Puglia ha assunto senza concorso molti amici e parenti») link <https://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/news/bari/1041909/procura-di-bari-la-regione-puglia-ha-assunto-senza-concorso-multi-amici-e-parenti.html>);

tenuto conto che

- come emerge sempre dalle notizie riportate dalla stampa sarebbero al vaglio della Procura oltre all'elenco dei precari (222 categoria D e 62 C) anche una lunga lista di documenti e diverse delibere dell'attuale Giunta, tra cui una datata 14 settembre 2017 relativa alla programmazione triennale del fabbisogno del personale, con cui sono state approvate le assunzioni da effettuare nell'arco di tre anni, e una determina del 3 luglio 2018 con la quale il Dipartimento del Personale ha dato il via libera all'assunzione dei 284 precari impegnando un ulteriore milione e mezzo di euro.

Per tutto quanto innanzi

interrogano

l'assessore competente per:

- sapere se la Regione ha sospeso le procedure per l'assunzione e con quale atto, del quale si chiede di ricevere copia;
- sapere se la Regione ha avviato, o intenda

comunque avviare, una indagine interna alla luce delle indagini della Procura;

- ricevere copia dei citati provvedimenti al vaglio della magistratura».

Comunico che all'interrogazione è pervenuta risposta scritta.

Interrogazione urgente a firma del consigliere Perrini “Integrazione di collegamenti dedicati ai Comuni di Taranto, di Massafra, di Grottaglie con gli aeroporti di Bari-Palese e Brindisi Casale”

PRESIDENTE. Comunico che l'interrogazione urgente a firma del consigliere Perrini “Integrazione di collegamenti dedicati ai Comuni di Taranto, di Massafra, di Grottaglie con gli aeroporti di Bari-Palese e Brindisi Casale” è decaduta stante l'assenza del proponente.

Comunico altresì che all'interrogazione è pervenuta risposta scritta.

Interrogazione urgente a firma del consigliere Perrini “Integrazione di collegamenti dedicati ai Comuni della provincia di Taranto e dei Comuni di Martina Franca, Crispiano e Statte con gli aeroporti di Bari-Palese e Brindisi Casale”

PRESIDENTE. Comunico che l'interrogazione urgente a firma del consigliere Perrini “Integrazione di collegamenti dedicati ai Comuni della provincia di Taranto e dei Comuni di Martina Franca, Crispiano e Statte con gli aeroporti di Bari-Palese e Brindisi Casale” è decaduta stante l'assenza del proponente.

Comunico altresì che all'interrogazione è pervenuta risposta scritta.

Interrogazione urgente a firma del consigliere Trevisi “Disagi dovuti al sovraffollamento dei mezzi di trasporto su gomma delle FSE”

PRESIDENTE. Comunico che l'interrogazione

zione urgente a firma del consigliere Trevisi “Disagi dovuti al sovraffollamento dei mezzi di trasporto su gomma delle FSE” è decaduta stante l’assenza del proponente.

Comunico altresì che all’interrogazione è pervenuta risposta scritta.

Comunico che l’interrogazione urgente a firma del consigliere Barone “Graduatoria – Avviso pubblico di selezione per titoli e colloquio per l’assunzione di n. 260 unità con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato per n. 24 mensilità di cat. C e cat. D – Posizione economica rispettivamente, C1 e D1, da impiegare presso gli uffici degli ambiti territoriali sociali dedicati alla gestione delle misure SIA (Sostegno Inclusione Attiva) e RED (reddito di dignità)” è rinviata per assenza dell’assessore competente.

Interrogazione urgente a firma del consigliere Barone “Utilizzo dei fondi del Patto della Puglia – Progetto di elettrificazione e ammodernamento della tratta ferroviaria Foggia-Manfredonia”

PRESIDENTE. Comunico che l’interrogazione urgente a firma del consigliere Barone “Utilizzo dei fondi del Patto della Puglia – Progetto di elettrificazione e ammodernamento della tratta ferroviaria Foggia - Manfredonia” è superata.

Comunico che all’interrogazione è pervenuta risposta scritta.

Interrogazione urgente a firma del consigliere Laricchia “Ulteriori chiarimenti sulla tutela dell’area Fascia costiera – Territorio di Polignano, a valle della SS 16, individuata quale area naturale protetta ai sensi della l.r. 19/1997”

PRESIDENTE. È stata presentata, a firma del consigliere Laricchia, un’interrogazione urgente “Ulteriori chiarimenti sulla tutela dell’area Fascia costiera – Territorio di Polignano, a valle della SS 16, individuata quale

area naturale protetta ai sensi della l.r. 19/1997”, della quale do lettura:

«– All’assessore all’ambiente, all’assessore all’urbanistica e al Presidente della Regione Puglia. – La sottoscritta Antonella Laricchia, consigliera regionale del Movimento 5 Stelle, espone quanto segue:

Premesso che:

- con legge regionale n. 19/1997, l’area identificata all’art. 5 come A7 “Fascia costiera – Territorio di Polignano a valle della SS 16” è stata individuata tra quelle “aventi preminente interesse naturalistico, nonché ambientale e paesaggistico” che necessitano di tutela e valorizzazione, ai fini della istituzione delle relative aree naturali protette. La suddetta area è comunemente nota con il nome di “Costa Ripagnola”. Dal 1997 ad oggi, in seguito alla individuazione dell’area in oggetto come area naturale protetta non sono seguiti gli atti necessari relativi alla proposta di istituzione dell’area naturale protetta. Di contro, nel corso degli anni sono state presentate diverse proposte progettuali con il rischio di alterare la configurazione paesaggistica e i valori identitari/culturali dei luoghi;

- ad oggi, pendono sulla zona due iniziative progettuali: una quasi tutta a monte della SS16 proposta dalla società “Parco dei Trulli”, riconducibile alla società GIEM; l’altra a valle della SS16, proposta dalla della società SERIM.

Considerato che:

- con riferimento al progetto GIEM, con DGR n. 2333 del 28 dicembre 2017 è stato rilasciato il parere di compatibilità paesaggistica con prescrizioni ed approvata in via definitiva, con prescrizioni e modifiche, la variante al PRG del Comune di Polignano a Mare. Il provvedimento si riferisce alla variante necessaria per realizzare il progetto della società “Parco dei Trulli”. In particolare, nella zona a valle della statale 16 la variante prevede: un’area da destinare a parco pubblico urbano, su una superficie di circa 19 ettari; un’area da

destinare a stabilimento balneare, per una superficie pari a quasi 3 ettari; un'area da destinare a zona per attività agricole, per una superficie pari ad oltre 32 ettari. Nella zona a monte della statale 16, sono invece previste attività produttive turistico-alberghiere e zone da destinare a parcheggi pubblici. La variante approvata ha previsto lo spostamento a monte della SS16 delle cubature e di gran parte delle attrezzature previste a valle della stessa, l'eliminazione della cd. "sistemazione naturalistica-golf" (campo da golf da 27 buche) e una serie di ulteriori ridimensionamenti, con particolare riferimento alle volumetrie previste per le attività turistico-alberghiere e ai servizi di interesse comune e all'estensione delle aree a parcheggio. Con l'approvazione definitiva della variante, è stato altresì stabilito che "in fase di predisposizione degli atti di pianificazione attuativa dovranno essere scontate le procedure di verifiche di assoggettabilità a VIA, di VAS e di ogni disposizione di cui al D.Lgs. n. 152/06";

- il progetto SERIM, previsto poco più a nord dell'intervento proposto dalla GIEM, a valle della SS16, concerne un intervento di "riqualificazione e valorizzazione dell'area Costa Ripagnola tramite recupero architettonico dei trulli a destinazione turistico alberghiera, delle aree archeologiche e del sistema ambientale e vegetazionale e realizzazione di attrezzature per il tempo libero e la balneazione" nel Comune di Polignano a Mare. Tale progetto è stato proposto a finanziamento nell'ambito dell'Avviso "PIA Turismo", il proponente è la società SERIM di Polignano. Il progetto prevede:

- il recupero architettonico delle costruzioni rurali da destinare a cellule turistico alberghiere. In particolare, i trulli da recuperare e rifunzionalizzare ad ospitalità turistico - alberghiera sono 10 di cui 3 destinati rispettivamente a zona per accoglienza e deposito per materiale informativo, reception turistico - alberghiera e bar-ristorante. Si realizzeranno 21 posti letto con relativi servizi;

- il recupero del sistema ambientale e vegetazionale tramite la rinaturalizzazione della zona di macchia mediterranea e praterie perenni con vegetazione tipica; la valorizzazione della fascia costiera rocciosa con segnalazioni archeologiche; la realizzazione di attrezzature amovibili e a carattere stagionale in legno per il tempo libero e la balneazione; l'integrazione dei percorsi e la sistemazione di aree a parcheggio. In particolare, gli interventi di restauro vegetazionale riguardano attività di: rinaturalizzazione a macchia mediterranea; mantenimento del prato incolto; rinaturalizzazione a praterie perenni; ripristino delle coltivazioni di fico; riqualificazione di zone alterate da scavi con riporto di sabbia. In alcune aree è prevista la messa a dimora e/o la seminazione di Olivo, Gelso, Fico d'India, Canna domestica, Carrubo, Rosmarino, Lentisco, Fillirea, Mirto, Alaterno, Ginepro, Viburno, Temermici, Elicriso, Cisto, Timo arbustivo.

- l'intervento proposto dalla SERIM sembra produrre effetti negativi in termini di consumo di suolo, visti gli interventi sull'area costiera che prevedono la realizzazione di strutture per la balneazione, seppure amovibili, e di aree adibite a parcheggio e percorsi. Anche l'intervento di recupero "botanico - vegetazionale" appare non corrispondente ai caratteri propri dell'area che si intende recuperare visto che nella stessa vi è una concentrazione di macchia mediterranea estremamente rappresentativa del paesaggio costiero. Come sottolineato da ARPA, andrebbero, inoltre, valutati attentamente gli impatti cumulativi nel territorio costiero rispetto alla presenza di altre attrezzature e strutture già edificate, all'aumento del traffico veicolare e ai sistemi di illuminazione artificiale. A livello di sistema costiero deve essere considerata la sua estrema fragilità rispetto all'impatto degli interventi finalizzati alla fruizione turistica. Infine, per quanto concerne gli interventi a mare, si può presumere che modificazioni anche temporanee del regime di correnti costiere possano determinare cambiamenti del tasso di

sedimentazione con conseguenti impatti esiziali sugli habitat marini prospicienti la costa e facenti parte del Sito d'Importanza Comunitaria (S.I.C.) IT9120009 "Posidonieto San Vito - Barletta" caratterizzato da habitat "Erbari di posidonie" e Coralligeno. Tali habitat, e le relative specie vegetali ed animali, sono ben sviluppati nelle acque antistanti Costa Ripagnola e già soggetti a stress ambientale derivato dalla costruzione delle strutture portuali di Polignano. Costituiscono, inoltre, biocenosi di importanza strategica per il mantenimento della biodiversità marina.

Rilevato che:

- nonostante la "Fascia costiera - Territorio di Polignano a valle della SS 16" sia stata individuata, con l.r. 19/1997 quale area di riferimento ai fini dell'istituzione di un'area naturale protetta regionale, allo stato attuale non è ancora stato avviato da parte degli enti competenti l'iter procedimentale per la salvaguardia del sito attraverso l'istituzione dell'area naturale protetta. Di contro, gli enti preposti alla tutela dell'area stanno proseguendo gli iter volti all'autorizzazione di interventi che potrebbero produrre forti impatti ambientali e sul paesaggio tanto da modificare permanentemente e strutturalmente il paesaggio e l'ecosistema costiero determinando, di fatto, l'impossibilità di istituire l'area protetta;

- sembrerebbe, inoltre, che le procedure di valutazione ambientale non tengano adeguatamente in considerazione gli impatti cumulativi ambientali e paesaggistici che la realizzazione di entrambi i progetti potrebbe produrre, in ottemperanza alle norme comunitarie, nazionali e regionali in materia di VIA e di Valutazione d'Incidenza. In fase di valutazione degli impatti ambientali è rilevante la verifica del cumulo di due o più progetti nell'ambito del medesimo territorio in relazione alle visuali paesaggistiche, al patrimonio culturale e identitario, alla natura ed alla biodiversità, al suolo e sottosuolo. Ai progetti già citati, inoltre, è necessario aggiungere le previsioni del Piano delle Coste del Comune di Polignano,

recentemente riadottato da quella Amministrazione comunale. Secondo l'interpretazione comunitaria, la valutazione cumulativa dell'impatto e dell'incidenza di uno o più progetti, o congiuntamente di piani e progetti, su habitat e specie tutelate a livello europeo deve riguardare interventi e piani anche soltanto proposti. Nel caso di specie, l'Autorità competente per la VIA del progetto SERIM ha conoscenza quantomeno del progetto GIEM e del Piano delle Coste di Polignano a Mare;

- in aggiunta, gli interventi descritti generano un evidente impatto paesaggistico ed in alcuni casi rischiano di entrare in contrasto con le NTA del PPTR. Nell'area in oggetto, infatti, si registra da tempo una rilevante urbanizzazione legata soprattutto alla presenza di insediamenti a servizio del turismo e della balneazione. L'urbanizzazione diffusa e le infrastrutture viarie che attraversano il territorio parallelamente alla costa sono le principali responsabili della frammentazione del paesaggio storico. La dispersione insediativa altera i caratteri identitari del paesaggio rurale. Le aree di naturalità, appetibili per usi speculativi (turistico-ricettivi e residenziali), rischiano di ridursi e causa dell'uso della deroga e della variante agli strumenti urbanistici vigenti;

- nell'area in oggetto è presente un'elevata biodiversità (flora, invertebrati, avifauna e mammiferi anche di interesse comunitario) che determina l'importanza naturalistica di tutta l'area eleggibile ad area naturale protetta; inoltre la zona è sede di transiti di uccelli migratori: in questo tratto di costa i migratori sostano all'interno delle residue aree a macchia mediterranea (passeriformi) o lungo le scogliere (limicoli e ardeidi). Dal punto di vista archeologico si segnala la presenza di tracce di insediamenti umani, gli scavi hanno rivelato testimonianze del Neolitico e del periodo Preclassico;

- l'area in oggetto è, altresì, collegata ecologicamente, attraverso il sistema idrogeologico delle "Lame" e delle "Gravine" con in primis Gravina di Monsignore, alla Riserva

Naturale Orientata “Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore”, istituita con la legge regionale n. 16 del 2006, e recentemente designata quale Zona Speciale di Conservazione (Z.S.C.) con Decreto del Ministro dell'Ambiente del 21 marzo 2018;

Interroga

l'Assessore all'Ambiente per conoscere e sapere:

1) se, in considerazione degli elevati valori ambientali, paesaggistici, identitari e culturali dei luoghi e della volontà espressa dall'Assessore all'Urbanistica, Pisicchio, nella risposta alla precedente interrogazione in merito, quando si intenda calendarizzare la prima pre-conferenza per avviare l'iter procedimentale volto alla istituzione dell'area naturale protetta regionale nella “Fascia costiera - Territorio di Polignano a valle della SS 16”, secondo la l.r. 19/1997.

2) Qual è lo stato di attuazione delle procedure di VIA/VAS e di Valutazione di Incidenza relative ai due suddetti progetti. Come è noto dalla risposta alla precedente interrogazione è in corso la VIA per SERIM che dovrebbe contenere anche la Valutazione di Incidenza, mentre non è stato avviato alcunché per GIEM.

3) Come, nell'ambito delle valutazioni ambientali espletate per i due progetti, la Regione intenda ottemperare alle norme comunitarie, nazionali e regionali che impongono di verificare attentamente gli impatti cumulativi prodotti dalla eventuale realizzazione di entrambi i progetti nella zona di Costa Ripagnola e dagli interventi previsti dal Piano delle Coste di Polignano a Mare».

Invito il presentatore a illustrarla.

LARICCHIA. Signor Presidente, questa è la seconda interrogazione sul tema, dopo essere rimasta poco soddisfatta rispetto alla prima.

Voglio ricordare un po' di che cosa stiamo parlando. Si tratta di una zona nel territorio di Polignano a Mare, meglio nota come zona di Costa Ripagnola, che già da una legge regio-

nale del 1997 è ritenuta una zona di interesse paesaggistico, tanto da volerci fare un'area protetta.

Per quest'area protetta, dopo le intenzioni iniziali stabilite per legge per ottenere realmente la sua istituzione, servono numerosi passaggi e purtroppo dal 1997 ad oggi questi passaggi non ci sono stati.

Nel frattempo, però, mentre le Istituzioni non hanno proceduto con questi passaggi necessari all'istituzione dell'area protetta, sono intervenute due iniziative progettuali. La prima è quella proposta dalla società Parco dei Trulli riconducibile alla società GIEM e l'altra, a valle della strada statale 16, la prima era a monte, della società SERIM.

La prima, il progetto GIEM, quindi quello a monte, ha ottenuto un parere di compatibilità paesaggistica con prescrizioni, c'è stata una variante al PRG del Comune di Polignano a Mare, una variante del progetto, ed è scritto chiaramente che, comunque, deve scontare le procedure di verifica di assoggettabilità a VIA e VAS.

Il secondo progetto, quello della società SERIM, proprio recentemente ha avuto la conclusione della procedura VIA con un parere favorevole, con un'autorizzazione paesaggistica, comunque con numerose prescrizioni e, quindi, con qualche limitazione.

La domanda è precisa e chiedo di avere una risposta altrettanto precisa. Quando intendete calendarizzare la prima pre-conferenza per avviare l'iter procedimentale per l'istituzione dell'area naturale protetta?

In realtà, si tratterebbe del seguito di una procedura iniziata moltissimo tempo fa, ma ormai sospesa.

Chiedo la data della prima pre-conferenza, che è uno dei primi passaggi per l'istituzione dell'area protetta. Dopodiché, vorrei sapere qual è lo stato di attuazione delle procedure di VIA e VAS e della valutazione di incidenza rispetto ai due suddetti progetti.

Infine, l'ultima domanda è se sono stati attentamente valutati gli impatti cumulativi

prodotti dall'eventuale realizzazione di entrambi i progetti.

Questo perché, rispetto alla lentezza delle Istituzioni, che dal 1997 non istituiscono l'area protetta, c'è ovviamente una velocità del privato che ha tutta la legittimità di chiedere la realizzazione di alcuni progetti, ma se l'Istituzione non si attiva, il privato va avanti. Rischiamo di non vedere tutelato in qualche modo il bene pubblico.

Le domande, ripeto, sono molto precise, ma alla prima ci tengo particolarmente: quando verrà calendarizzata la prima conferenza per avviare l'iter procedimentale per l'istituzione dell'area protetta?

PRESIDENTE. Il rappresentante del Governo regionale ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

PISICCHIO, *assessore all'urbanistica e all'assetto del territorio.* Così come la collega ha evidenziato, nella risposta precedente l'assessorato aveva già spiegato quello che era avvenuto nei procedimenti delle autorizzazioni paesaggistiche, tra l'altro abbastanza condizionate, e tra le altre cose realizzate anche con processi di localizzazione differente a monte delle autorizzazioni date.

Da questo punto di vista, quindi, questo territorio di pregio è stato rispettato in maniera attenta.

Per quanto riguarda le tre domande ultime che ha realizzato in questo momento e che ci aveva fatto pervenire la collega Laricchia, volevo precisare che l'iniziativa della Regione c'è già stata. Ha avviato non solo un'interlocuzione formale, ma anche un'interlocuzione informale con il Comune di Polignano perché, come sa bene, la conferenza va concordata con il Comune di interesse.

La voglio assicurare, collega, che l'interlocuzione c'è stata. Credo che a breve (non le so dire i termini precisi della data) ci sarà sicuramente l'incontro. Voglio ribadire che la conferenza va concordata con il Comune,

quindi non può essere un'iniziativa unilaterale.

Per quanto riguarda lo stato di attuazione delle procedure di VIA e VAS, nell'ambito della VIA è stata rilasciata l'autorizzazione paesaggistica, come lei ha ben detto prima, in coerenza con le prescrizioni che sono previste dal PPTR e dalle altre norme che vanno ad incidere.

Per quanto riguarda il terzo punto, ovvero gli impatti cumulativi prodotti dall'eventuale realizzazione di entrambi, ovviamente non le posso dare risposta, in quanto non è nella competenza del mio assessorato.

Faremo comunque delle valutazioni attente in ordine agli impatti.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'interrogante.

LARICCHIA. Come potete immaginare, non sono per niente soddisfatta. Pensavo di essere stata chiara, anzi sono certa di esserlo stata. Io avrei voluto una data, perché il fatto che nelle intenzioni ci fosse la volontà di convocare una conferenza era chiaro, era già stato detto.

Lei sa bene che le intenzioni si manifestano in maniera più chiara e più limpida nel momento in cui viene fornita una data. Altrimenti, veniamo presi un po' tutti in giro.

Le dico, assessore, che si accolla anche la responsabilità di consentire altre iniziative, senza porre sul tavolo la volontà, già espressa con legge regionale, di istituire un'area protetta.

Sono molto dispiaciuta, per l'ennesima volta, di non aver avuto una risposta precisa a quanto avrei voluto. L'idea di fare l'area protetta è già dal 1997 stabilita per legge. Eppure, ad oggi, ancora quella non è un'area protetta. Come minimo, nel 2019 mi aspettavo di sentire un'idea più chiara e, in particolare, una data precisa in cui convocare questa conferenza.

Rispetto alla seconda domanda, bene o ma-

le, la risposta può convincermi. D'altronde, l'avevo anche anticipata, proprio perché erano notizie recenti.

Rispetto all'ultima domanda, a questo punto mi chiedo, dato che non è sua competenza, se l'interrogazione può rimanere in campo e aspettare la risposta dell'assessore che oggi è assente. Rispetto a questo, abbiamo assistito allo strano caso del Comitato VIA, di supporto nella procedura all'autorità competente, che si è espresso su un progetto prima che scadessero i termini per la presentazione delle osservazioni pubbliche, in contrasto con le norme che ne regolano il funzionamento, per poi essere chiamato una seconda volta ad esprimersi in merito alle osservazioni puntuali e tecnicamente motivate del comitato cittadino, che è quello dei pastori della costa.

Per tutta risposta il Comitato VIA ha liquidato le osservazioni con un parere apodittico, sostanzialmente immotivato, con il quale altro non fa che ribadire il proprio convincimento che il progetto sia assolutamente non impattante.

Quanto alle valutazioni degli impatti cumulativi viene liquidata la questione con altrettanta sufficienza, ma contraddicendosi, perché prima si afferma che non ci sono altri interventi analoghi nell'aria, poi dichiarate che GIEM Parco di Trulli non presenta analogie con il progetto in esame.

Non dovete valutare gli impatti cumulativi di progetti analoghi, ma semplicemente dire se ci sono o meno e di che tipo.

Vi nascondete dietro il fatto che formalmente GIEM è una lottizzazione e SERIM è un progetto di recupero. In realtà, si tratta di due progetti di tipo edificatorio, strutturale e per certi versi infrastrutturale in egual modo. Insomma, dopo i lavori del Comitato VIA non abbiamo compreso se gli impatti cumulativi ci sono o meno. Anzi, non sappiamo neppure se sono stati verificati viste le risposte che abbiamo visto dare nel tempo.

Concludo, peraltro, ricordando che affermate che il Piano delle coste è compatibile

oppure non tenete conto che il Comune di Polignano non ha mai risposto se insistono nell'area più progetti contemporaneamente. Rilevo una sufficienza, mista talvolta a protervia, che dà il valore di ciò che si è svolto per la valutazione adottata e che con l'okay dell'autorità competente molto probabilmente darà adito a vertenze e contenziosi a difesa del territorio che questo modo di operare non ha scongiurato. Anzi, forse, lo sta invogliando.

Non posso che ribadire in questa sede la recentissima scoperta, che ha fatto il giro del mondo, della barriera corallina al largo del Comune di Monopoli, sicuramente da verificare o meno, ma in qualche modo è ancora una notizia che dà l'importanza di quanto questa area va studiata, di quanto va protetta e di quanto la popolazione in generale aspetta questi atti consequenziali a una decisione e a una valutazione che la Regione Puglia ha già fatto tantissimi anni fa, nel 1997.

Mi dispiace per l'ennesima volta non aver avuto la risposta che speravo. A questo punto vedremo quali saranno le successive azioni che metteremo in campo per dare voce a quei cittadini che stanno chiedendo con forza l'istituzione di un'area protetta.

PRESIDENTE. Credo che anche l'assessorato proverà ad approfondire la tematica che è assai complessa e sicuramente ci saranno atti. Non so se saranno del tutto esaustivi, ma ci saranno.

Interrogazione urgente a firma dei consiglieri Laricchia, Di Bari "Istituzione del Servizio Rete regionale per i servizi per il lavoro, ARPAL e modello MAIA"

PRESIDENTE. È stata presentata, a firma dei consiglieri Laricchia, Di Bari, un'interrogazione urgente "Istituzione del Servizio Rete regionale per i servizi per il lavoro, ARPAL e modello MAIA", della quale do lettura:

«← All'assessore alla formazione e al lavoro»

ro. – Le sottoscritte Antonella Laricchia e Grazia Di Bari, consigliere regionali del Movimento 5 Stelle espongono quanto segue:

Premesso e considerato che

- Con atto dirigenziale n. 1031 del 2 ottobre 2018 presso la Sezione Promozione e Tutela del lavoro è stato istituito il Servizio rete Regionale per i Servizi per il Lavoro avente la funzione di supporto alla Sezione nel coordinamento delle attività in materia di servizi per il lavoro e, in raccordo con l’Agenzia Regionale per le politiche attive per il lavoro (ARPAL), di coordinamento della gestione del personale in servizio presso i centri per l’impiego nonché la gestione delle attività e dei servizi della rete territoriale per le politiche per il lavoro.

- Con la legge regionale 29 giugno 2018, n. 29, “Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato” (pubblicata in BURP n. 89 suppl. del 5-7-2018) è stata istituita l’ARPAL, ente tecnico-operativo e strumentale che opera a supporto della Regione nell’ambito delle competenze assegnate all’Assessorato regionale al lavoro.

*Per tutto quanto innanzi interroga
l’assessore competente*

Per conoscere e sapere con urgenza:

1. quali sono state le motivazioni alla base della determina considerato che tali attività potrebbero essere messe in capo all’ARPAL, magari con la previsione di un Servizio/Area interni alla istituenda Agenzia e che tale Servizio appare replicare le competenze attribuite all’ARPAL;

2. quali saranno i costi per la istituzione del nuovo Servizio e quante e quali figure organizzative sono richieste, a livello di pianta organica;

3. se per la istituzione del nuovo Servizio, che incide, modificandolo, sul modello MAIA, la Regione abbia rispettato gli accordi sindacali e le relative procedure di consultazione e confronto;

4. qual è lo stato di attuazione degli atti ne-

cessari per la costituzione di ARPAL e quando l’Agenzia potrà divenire pienamente operativa;

5. se non sia opportuno valutare di prevedere in ARPAL un Valutatore Indipendente, attraverso procedura ad evidenza pubblica, e avente la funzione di valutare la qualità di tutti i servizi per le politiche attive e la formazione finanziati o comunque gestiti dalla Regione».

Invito i presentatori a illustrarla.

LARICCHIA. Signor Presidente, la illustro dandone una lettura rapida, anche perché è veramente meno di una pagina.

Nelle premesse ricordiamo che con atto dirigenziale n. 1031 del 2 ottobre 2018 – qualche mese fa – presso la sezione promozione e tutela del lavoro è stato istituito il servizio rete regionale per i servizi per il Lavoro avente la funzione di supporto alla sezione nel coordinamento delle attività in materia di servizi per il lavoro e, in raccordo con l’Agenzia regionale per le politiche attive per il lavoro (ARPAL), di coordinamento della gestione del personale in servizio presso i centri per l’impiego nonché la gestione delle attività e dei servizi della rete territoriale per le politiche per il lavoro.

Con la legge regionale 29 giugno 2018, n. 29 è stata istituita l’ARPAL, ente tecnico-operativo e strumentale che opera a supporto della Regione nell’ambito delle competenze assegnate all’assessorato regionale al lavoro.

Per questo abbiamo interrogato l’assessore per sapere quali sono state le motivazioni alla base della determina, considerando che tali attività potrebbero essere messe in capo all’ARPAL, magari con la previsione di un servizio aree interne all’istituenda Agenzia, e che questo servizio appare replicare le competenze attribuite all’ARPAL. Poi, quali saranno i costi per l’istituzione del nuovo servizio e quante e quali figure organizzative sono richieste a livello di pianta organica; se per l’istituzione del nuovo servizio che incide,

modificandolo sul modello MAIA, la Regione abbia rispettato gli accordi sindacali e le relative procedure di consultazione e confronto.

Quarto quesito: qual è lo stato di attuazione degli atti necessari per la costituzione di ARPAL e quando l'Agenzia potrà divenire pienamente operativa. Ovviamente, su questo c'è stata un'audizione che si è tenuta qualche giorno fa, ma l'interrogazione è di molti mesi fa, per questo non ne poteva tenere conto.

Quinto quesito: se non sia opportuno valutare di prevedere in ARPAL un valutatore indipendente, attraverso una procedura di evidenza pubblica avente la funzione di valutare la qualità di tutti i servizi per le politiche attive e la formazione, finanziati o comunque gestiti dalla Regione.

PRESIDENTE. Il rappresentante del Governo regionale ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

LEO, *assessore alla formazione e al lavoro*. Grazie, Presidente. Cerco di dare una risposta a questa interrogazione, anche se, come ho ribadito poc'anzi, è stata la sezione personale a istituire questa sezione. Mi spiego meglio. Quando il Governo nazionale ci obbligò a passare le funzioni dei Centri per l'impiego alle Regioni, i Centri per l'impiego di tutta la Puglia avevano solo un dirigente, che è appunto l'attuale dirigente che ha questo compito.

Siccome non era costituita l'ARPAL, abbiamo dovuto obbligatoriamente inserirla nella pianta organica dei dirigenti, poiché svolgeva già il ruolo di dirigente. Quindi, non c'è stato nessun costo aggiuntivo, ma abbiamo semplicemente portato allo stesso livello la dirigente, che svolgeva la funzione di dirigente del Centro per l'impiego di Brindisi, e l'abbiamo portata in Regione. Quindi, l'ufficio del personale ha dovuto obbligatoriamente creare questa sezione.

È chiaro, comunque, che oggi c'è l'ARPAL e quindi oggi, nella nuova ridefini-

zione della dotazione organica che è stata approvata qualche settimana fa in Giunta, anche con l'istituzione di ARPAL che è stata fatta (adesso non ricordo esattamente) circa un mese fa, è chiaro che va riorganizzato tutto.

Infatti, stiamo facendo in questi giorni riunioni sia con i sindacati, i datoriali, un po' tutti, per tantissime questioni. Questa è una delle questioni che noi dobbiamo approvare. Non solo questa, ma anche i salari accessori. Ci sono diverse situazioni che stiamo definendo, quindi anche quelle che la consigliera Laricchia ha messo in evidenza in questa interrogazione.

I primi quattro punti sono stati, proprio nelle ultime settimane, affrontati e in qualche modo risolti, ma resta il problema della organizzazione. Adesso cosa dovrebbe succedere? Quello che il Consiglio regionale ci ha detto di fare, ovvero portare in ARPAL gli attuali dipendenti regionali.

Oggi i dipendenti regionali che una volta erano provinciali sono in dotazione organica alla Regione. Bisogna rivedere un po' tutto, quindi riportarli in Agenzia. Per fare questo, ovviamente, occorre una concertazione con i sindacati che stiamo facendo e stiamo portando avanti.

Rispetto all'ultimo punto, il quinto, c'è una valutazione che faremo sicuramente, quella del valutatore indipendente, attraverso una procedura di evidenza pubblica. Metteremo anche questo in discussione e vedremo un po' quello che si deciderà.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'interrogante.

LARICCHIA. Credo che l'assessore sia partito da una premessa scorretta rispetto alla lettura dell'interrogazione.

L'atto dirigenziale che istituisce questa sezione è successivo alla legge regionale che ha istituito l'ARPAL. Sostanzialmente, a giugno abbiamo istituito l'ARPAL e a ottobre avete istituito questa sezione. In ogni caso, era nelle

prospettive. L'ARPAL, se vogliamo, non esiste neanche adesso, ma era nelle prospettive, allora come oggi, oggi magari un pochino più verso la concretezza della sua istituzione.

In ogni caso, il fatto che venga istituito un servizio in capo alla sezione promozione e tutela del lavoro, successivamente all'istituzione di ARPAL, non fa che confermare le nostre tesi su ARPAL, cioè che non sia un'Agenzia propriamente utile, non utile a quello per cui è stata istituita, ma evidentemente molto utile per i calcoli elettoralistici del Presidente di questa Regione, Michele Emiliano, che ha scelto di istituire un'Agenzia, che egli stesso riconosce in qualche modo non utile, dato che poi assegna le funzioni che dovrebbe svolgere questa Agenzia a un ufficio che già esiste, tutto sommato, in assessorato, in Regione Puglia, ma era molto utile per i suoi calcoli perché aveva bisogno di realizzare una poltrona su cui far sedere una persona, tra l'altro, da sempre legata al centrodestra. A quanto pare, però, per il Presidente Emiliano non è, questo, un problema. Anzi, meglio se in qualche modo dà l'illusione di portare un elettorato che fino ad ora non lo ha votato. Questo è evidente proprio da questa scelta temporale.

D'altronde, anche l'audizione che si è tenuta qualche giorno fa ha aumentato le preoccupazioni del Movimento 5 Stelle. Questa persona ha dichiarato chiaramente che intende candidarsi e che vorrebbe avviare un'operazione enorme di assunzioni in questo periodo pre-elettorale. Ovviamente, è la sede giusta per ribadire l'inopportunità della scelta di questa persona, l'inopportunità dell'ipotesi che ancora una volta una persona che vuole candidarsi si occuperà di assunzioni poco prima di una candidatura.

Questo non è corretto in una Regione che, purtroppo, ha vissuto grossi problemi, anche legati ai rapporti tra politica, elezioni e assunzioni. Il lavoro è un diritto per tutti e non deve essere, invece, legato così troppo e così spudoratamente a una figura politica.

Mi auguro che in qualche modo lui, ma so-

prattutto chi l'ha nominato, Michele Emiliano, abbia la coscienza di capire che cosa è opportuno fare. Sicuramente è opportuno rimuovere questa persona – sto parlando, naturalmente, di Cassano – a capo di questa agenzia e, soprattutto, riportare finalmente un po' di dignità nel funzionamento di tutta la macchina amministrativa di questa Regione.

PRESIDENTE. Collega Laricchia, non credo sia utile giudicare le intenzioni. È meglio giudicare i fatti. Non bisogna basarsi sulle ipotesi. Peraltro, siamo tutti candidati e candidabili. È inutile costruire giudizi su una prospettiva che potrebbe anche non verificarsi. È meglio essere cauti e giudicare i fatti nel momento in cui si dovessero verificare.

Interrogazione urgente a firma del consigliere Congedo “Biblioteca provinciale di Brindisi”

PRESIDENTE. Comunico che l'interrogazione urgente a firma del consigliere Congedo “Biblioteca provinciale di Brindisi”, stante l'assenza del proponente, si intende decaduta.

Interrogazione urgente a firma del consigliere Damascelli “Convenzione con gestori trasporto pubblico regionale per incentivare presenza personale di polizia a bordo”

PRESIDENTE. È stata presentata, a firma del consigliere Damascelli, un'interrogazione urgente “Convenzione con gestori trasporto pubblico regionale per incentivare presenza personale di polizia a bordo”, della quale do lettura:

«- *All'assessore ai trasporti.* -
Premesso che:

- i mezzi di trasporto pubblico sono tra i luoghi a maggior rischio per alcune tipologie di reato come aggressioni, atti vandalici, borseggi e scippi, come testimoniano purtroppo i

numerosi episodi di cronaca riportati dalla stampa;

- la presenza sui mezzi pubblici del personale di polizia, sia in divisa che in abiti civili, rappresenta un importante deterrente contro atti di violenza nei confronti degli operatori delle compagnie di trasporto e danneggiamenti del materiale viaggiante, oltre che contro l'elusione del pagamento del biglietto;

- in casi di necessità è accaduto più volte che i pendolari appartenenti alle forze di polizia abbiano prestato assistenza al personale di bordo, in particolare per l'accertamento di identità e per interventi di ripristino dell'ordine pubblico;

- sui mezzi di trasporto pubblico le organizzazioni criminali movimentano anche armi e materiale esplosivo, proprio per la scarsa frequenza di controlli delle forze dell'ordine.

Considerato che:

- la Puglia è stata fra le prime regioni italiane a stipulare convenzioni tra i soggetti gestori del servizio di trasporto pubblico locale e le forze di polizia, per favorire la circolazione del personale sui mezzi;

- in particolare, sono stati sottoscritti in passato protocolli con Trenitalia SpA, come deterrente contro atti di vandalismo a bordo dei treni regionali, contro l'evasione tariffaria e per una maggiore sicurezza, soprattutto nelle ore serali;

si interroga

l'assessore ai trasporti della Regione Puglia per sapere:

1. se, in ragione dell'utile presenza dei rappresentanti delle forze di polizia a bordo dei mezzi di trasporto locale, al fine di tutelare i viaggiatori e il personale e di contrastare l'evasione del pagamento dei titoli di viaggio, la Regione Puglia intenda rinnovare specifici accordi con i soggetti gestori del servizio di trasporto pubblico regionale;

2. entro quali tempi saranno attivate le convenzioni necessarie al fine d'incentivare l'utilizzo del TPL da parte del personale di polizia».

Comunico che all'interrogazione è pervenuta risposta scritta.

Invito il presentatore a illustrarla.

DAMASCELLI. Grazie, Presidente. I mezzi di trasporto pubblico sono tra i luoghi a maggior rischio per alcune tipologie di reato come aggressioni, atti vandalici, borseggi e scippi, come testimoniano purtroppo i numerosi episodi di cronaca riportati dalla stampa.

La presenza sui mezzi pubblici del personale di polizia, sia in divisa che in abiti civili, rappresenta un importante deterrente contro atti di violenza nei confronti degli operatori delle compagnie e danneggiamenti del materiale viaggiante, oltre che contro l'elusione del pagamento del biglietto e rappresenta un momento importante per la sicurezza dei cittadini che utilizzano i mezzi pubblici.

In casi di necessità più volte è accaduto che i pendolari delle forze dell'ordine, appartenenti alle forze di polizia, abbiano prestato assistenza al personale di bordo, in particolare per l'accertamento di identità e per il ripristino dell'ordine pubblico sui mezzi di trasporto.

Le organizzazioni criminali utilizzano molto i mezzi di trasporto per movimentazioni di armi e merci illecite.

La Puglia è stata, in passato, tra le prime Regioni a stipulare convenzioni con gli appartenenti alle forze di polizia.

Chiedo, dunque, all'assessore ai trasporti della Regione Puglia – l'interrogazione è datata 29 ottobre 2018 – se, in ragione dell'utile presenza dei rappresentanti delle forze di polizia a bordo dei mezzi di trasporto locale, al fine di tutelare i viaggiatori e il personale e di contrastare l'evasione del pagamento dei titoli di viaggio, la Regione Puglia intenda rinnovare specifici accordi con i soggetti gestori del servizio di trasporto pubblico regionale ed entro quali tempi saranno attivate le convenzioni necessarie per incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico locale da parte del personale di polizia.

Questa è l'interrogazione che ho depositato

agli atti del Consiglio regionale il 29 ottobre 2018. A seguito dell'interrogazione, ho ricevuto risposta scritta, che mi soddisfa, da parte dell'assessore ai trasporti, Giannini. A febbraio 2019 la Regione ha stipulato un accordo con Trenitalia che consente a tutti gli agenti delle forze dell'ordine (Arma dei Carabinieri, Polizia di Stato, Polizia penitenziaria e Guardia di finanza) di viaggiare sui treni regionali secondo la convenzione stabilita.

Vi è anche una bella e importante novità che devo riscontrare nella risposta. L'appartenente alle forze di polizia, una volta salito sul treno, dovrà registrarsi ad una App. In questo modo, i gestori sapranno che su quel treno ci sono quei poliziotti, quei finanziari o quei carabinieri. In caso di necessità, dal treno partirà subito un *alert* al poliziotto o al carabiniere o agli appartenenti alle forze di polizia presenti sul mezzo pubblico, che potranno intervenire.

È una buona opportunità, finalmente, attraverso un clic, per richiedere un intervento al fine di contrastare un reato attraverso l'ausilio prezioso dei componenti delle forze dell'ordine, tanto che siano in divisa, tanto che siano in abiti civili. Si tratta di una buona opportunità per contrastare fenomeni sempre più frequenti sui mezzi di trasporto pubblico locale che la Regione Puglia ha attivato a febbraio 2019.

Pertanto, non posso che esprimere soddisfazione e rivolgere un ringraziamento per quanto è stato fatto.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'assessore Giannini.

GIANNINI, *assessore ai trasporti e ai lavori pubblici*. Intervengo per una breve integrazione.

Questo accordo lo abbiamo siglato con Trenitalia, ma con le altre ferrovie concesse esisteva una convenzione già dal 2016. In quell'occasione Trenitalia ritenne di non dover sottoscrivere la convenzione in quanto il contratto di servizio era scaduto. Pertanto, ha

rimandato il tutto in attesa del rinnovo del contratto di servizio.

Interrogazione urgente a firma dei consiglieri Laricchia, Bozzetti “Avviso pubblico per presentare iniziative progettuali riguardanti lo spettacolo dal vivo e le residenze artistiche. Richiesta tavolo tecnico per risoluzione problematiche”

PRESIDENTE. Comunico che l'interrogazione urgente a firma del consigliere Zullo “Piano di Zona ambito Grumo Appula – Project financing per piscina sportiva”, stante l'assenza dell'assessore Ruggeri, si intende rinviata.

È stata presentata, a firma dei consiglieri Laricchia e Bozzetti, un'interrogazione urgente “Avviso pubblico per presentare iniziative progettuali riguardanti lo spettacolo dal vivo e le residenze artistiche. Richiesta tavolo tecnico per risoluzione problematiche”, della quale do lettura:

«- *All'assessore all'industria turistica e culturale.* - I sottoscritti Antonella Laricchia, Gianluca Bozzetti, Consiglieri regionali del Movimento 5 Stelle, espongono quanto segue:

premessi che

- Il sistema dello spettacolo della Puglia costituisce un elemento fortemente aggregante dal punto di vista sociale nonché un riferimento consolidato nella storia civile e culturale della Regione oltre a costituire un fattore strategico sul piano socio-economico e della competitività dei territori.

- In coerenza con il Piano Strategico della Cultura per la Puglia – a valere sulle risorse “Patto per la Puglia” – Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020, Area di Intervento: “Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali” – nel 2017 sono stati approvati l'Avviso pubblico per presentare iniziative progettuali riguardanti lo Spettacolo dal vivo e le Residenze artistiche (art. 45 del D.M. 1 luglio 2014) e l'Avviso pubblico per presenta-

re iniziative progettuali riguardanti le Attività culturali.

Considerato che

- Con deliberazione n. 877 del 7 giugno 2017 la Giunta – tenendo conto di una serie di indicazioni migliorative emerse sia in occasione degli eventi pubblici di presentazione dell’iniziativa sia delle istanze di chiarimento sollevate dagli operatori – ha approvato delle modifiche agli Avvisi pubblici per partecipare alla selezione dei progetti triennali di Spettacolo dal vivo e Residenze Artistiche e delle Attività culturali e con le determinazioni n. 187 e n. 188 del 19 giugno 2017 sono stati riapprovati nella loro interezza gli Avvisi, gli allegati e la modulistica di riferimento.

- Con Deliberazione Della Giunta Regionale del 1 marzo 2018, n. 249 “PATTO PER LA PUGLIA – FSC 2014-2020 – Avvisi per la presentazione di progetti triennali relativi alle attività di spettacolo dal vivo e alle attività culturali. Riprogrammazione delle risorse – variazione al bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020” è stato riprogrammato l’intervento per l’avviso dello spettacolo dal vivo in euro complessivi di € 19.693.605,00.

- Nel mese di novembre 2017 sono state pubblicate le graduatorie degli avvisi inerenti l’approvazione esiti del controllo di ammissibilità formale delle domande pervenute, Determinazioni nn. 489 e 490 del 7 novembre 2017.

Preso atto che

- La pubblicazione delle graduatorie, con aggiudicazione, è avvenuta come anticipato nel mese di novembre 2017 e che in soli due mesi per i diversi operatori non è stato possibile programmare l’attività del 2018.

- Agli scriventi sono giunte diverse segnalazioni da parte di beneficiari vincitori considerato che vi sono delle difficoltà di rendicontazione in quanto se non si provvede alla chiusura della rendicontazione del 2017 non si può procedere alla programmazione di quella del 2018. Ciò, pertanto, sta comportando diversi problemi per gli operatori.

Interrogano l’assessore competente per conoscere e sapere

- se la Regione è a conoscenza della problematica illustrata e se intenda provvedere, e con quali azioni;

- se non ritenga opportuno, viste le problematiche su illustrate, valutare l’istituzione di un tavolo tecnico con i beneficiari vincitori o con le associazioni rappresentate da alcuni operatori per addivenire ad una intesa, viste le difficoltà tecniche anche in relazione ad alcuni parametri richiesti che, in taluni casi, sembrano non compensarsi».

Invito i presentatori a illustrarla.

LARICCHIA. Grazie, Presidente. Nelle premesse c’è una rapida rassegna – che non ripercorro – di tutti gli avvisi e le determinazioni che hanno portato nel novembre 2017 alla graduatoria degli avvisi inerenti lo spettacolo dal vivo rispetto alla presentazione di progetti triennali relativi alle attività di spettacolo dal vivo e alle attività culturali.

Essendo stata pubblicata la graduatoria nel novembre 2017, in soli due mesi, per diversi operatori non è stato possibile (o, comunque, è stato molto difficile per tutti gli altri) programmare l’attività del 2018. Inoltre, gli scriventi hanno segnalato, almeno a noi, diverse difficoltà di rendicontazione. Senza la chiusura della rendicontazione del 2017, non si poteva procedere alla programmazione di quella del 2018.

Nella nostra interrogazione chiediamo all’assessore se era ed è a conoscenza della problematica illustrata, quali sono stati gli sviluppi (anche in questo caso sono trascorsi diversi mesi rispetto alla data di presentazione dell’interrogazione) e se ha valutato l’istituzione di un tavolo tecnico con i beneficiari vincitori e con le associazioni rappresentate da alcuni operatori per addivenire a un’intesa, viste le difficoltà tecniche, anche in relazione ad alcuni parametri richiesti.

PRESIDENTE. Il rappresentante del Go-

verno regionale ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

CAPONE, *assessore all'industria turistica e culturale*. Per quanto riguarda il bando per lo spettacolo e per la cultura, il cosiddetto "bandone", abbiamo pensato di innovare il sistema degli aiuti per lo spettacolo con una strategia puntuale, strategia che intende andare incontro alle esigenze di programmazione delle imprese non soltanto di brevissimo periodo, ma anche di lungo periodo.

Si tratta di una strategia che, ovviamente, punta al rafforzamento del sistema della cultura e utilizza fondi provenienti dal FSC, fondi che richiedono rendicontazioni e una puntuale conoscenza delle norme relative alla rendicontazione degli incentivi ricevuti.

Le imprese culturali e anche le associazioni iscritte al REA hanno accolto con molto favore questa strategia perché, per la prima volta, si dava loro modo di promuovere le attività che mettono in campo con largo anticipo. Non si sono trovate preparate, invece, a redigere le attività di rendicontazione. Probabilmente, alcune più fragili e altre che hanno una struttura più solida a livello imprenditoriale non sono dotate di uffici in grado di svolgere queste attività in pianta stabile.

La strategia, però, ha funzionato e noi abbiamo avuto un incremento dei posti di lavoro nella cultura, secondo la Fondazione Symbola, superiore rispetto a quanto sia avvenuto in tutte le altre parti d'Italia.

Probabilmente, in parte, si tratta di lavoratori emersi. Prima venivano definiti "volontari". Successivamente, proprio perché le imprese e le associazioni dovevano presentare le rendicontazioni indicando anche contratti di lavoro, quei volontari sono stati riconosciuti come lavoratori effettivi.

Sul sistema è intervenuta molto positivamente la strategia. È rimasta per un po' di tempo la difficoltà delle aziende di adeguarsi agli standard economico-finanziari necessari, difficoltà rispetto alla quale abbiamo messo a

disposizione gli uffici per poterle accompagnare.

Le prime rendicontazioni, rispetto al 2017, sono intervenute a luglio del 2018. Neanche quelle, però, nella maggior parte dei casi, erano realizzate secondo le norme. Non si tratta di imprese come Enel, manifatturiere, o di altri settori produttivi in cui c'è l'abitudine di presentare rendicontazioni puntuali e, soprattutto, pluriannuali. Abbiamo capito questa necessità. Gli uffici, quindi, hanno lavorato chiedendo le integrazioni necessarie, senza alterare la partecipazione al bando.

Entro dicembre sono intervenute quasi tutte le rendicontazioni relative alla spesa effettuata nel primo periodo. Pertanto, abbiamo potuto fare le prime anticipazioni. Questo stato di sofferenza, oggi, riguarda la rendicontazione del 2018. Chi non ha rendicontato correttamente il 2017, avendo la conferma da parte dell'ufficio, non può rendicontare il 2018.

Sotto questo profilo, si è resa necessaria un'ulteriore strategia di intervento a favore del sistema, che stiamo mettendo in campo consentendo innanzitutto la firma di una convenzione biennale per il 2018-2019, in maniera tale che per i prossimi anni la firma della convenzione consentirà loro di avere anche le necessarie anticipazioni bancarie – perché è quello che chiedono le banche nel momento in cui devono intervenire – oltre che portarsi avanti con il lavoro per il 2019.

Inoltre, abbiamo preparato un format per l'autocertificazione, semplificando le procedure e consentendo uno snellimento di tutte le attività in corso, in maniera tale da alleviare le attività delle imprese e anche quelle degli uffici.

È chiaro che per la Puglia questo era un primo esperimento. È chiaro anche, però, che oggi il sistema non solo tiene, ma ha bisogno di una continua innovazione – ed è quello che stiamo facendo – per essere sempre più adeguato alla sfida di competere anche con le altre imprese culturali, di tutta Europa, che or-

mai si muovono al di là del perimetro, al di là del confine degli Stati.

Domani mattina avremo un incontro con le residenze artistiche, che sono tra coloro che avevano avuto problemi con la rendicontazione, e subito dopo un incontro con le associazioni di categoria, proprio per illustrare le ulteriori agevolazioni, le ulteriori innovazioni che abbiamo compiuto.

La risposta scritta è pronta ed è lunghissima. Se vuole, comunque, gliela mando.

Interrogazione urgente a firma del consigliere Abaterusso “Inquinamento delle acque presenti nella rete fognaria di Porto Cesareo”

PRESIDENTE. Comunico che l'interrogazione urgente a firma del consigliere Trevisi “Verifiche sui fenomeni di ‘pioggia gialla’ nel Comune di Soletto (LE)”, si intende rinviata.

Comunico che l'interrogazione urgente a firma del consigliere Abaterusso “Inquinamento delle acque presenti nella rete fognaria di Porto Cesareo”, stante l'assenza del proponente, si intende decaduta.

Interrogazione urgente a firma dei consiglieri Laricchia, Bozzetti, Di Bari “Vertenza INNOVAPUGLIA – Piano Industriale, modello MAIA, richiesta di tavolo tecnico di confronto”

PRESIDENTE. È stata presentata, a firma dei consiglieri Laricchia, Bozzetti e Di Bari, un'interrogazione urgente “Vertenza InnoVaPuglia – Piano Industriale, modello MAIA, richiesta di tavolo tecnico di confronto”, della quale do lettura:

«- Al Presidente della Giunta regionale, all'assessore al personale e all'organizzazione, all'assessore allo sviluppo economico, all'assessore alla formazione e al lavoro.- I sottoscritti Antonella Laricchia, Gianluca Bozzetti e Grazia Di Bari, Consiglieri Regio-

nali del Movimento 5 Stelle espongono quanto segue:

premessato che

- InnoVaPuglia S.p.A. è una società partecipata dalla Regione Puglia impegnata in attività a supporto della programmazione strategica regionale a sostegno della Innovazione Digitale attraverso la:

- Gestione di banche dati e sistemi informativi a valenza strategica regionale;

- Progettazione, sviluppo e implementazione sistema informativo regionale;

- Progettazione, realizzazione e gestione di infrastrutture pubbliche ICT.

- A InnoVaPuglia, per quanto al punto precedente, è affidato il compito di attuare sul territorio pugliese l'Agenda Digitale Europea, secondo il paradigma dell'innovazione aperta e intelligente (Open and Smart Innovation), al fine di semplificare il rapporto con le pubbliche amministrazioni e contenere e razionalizzare la spesa pubblica.

- A InnoVaPuglia sono attribuite anche funzioni di:

- Organismo Intermedio, ai sensi dei regolamenti comunitari vigenti, per la realizzazione di interventi pubblici agevolativi nel campo della ricerca e innovazione digitale.

- Soggetto Aggregatore della Regione Puglia ai sensi della Legge 23 giugno 2014, n. 89, con funzioni di Stazione Unica Appaltante e Centrale di Committenza, mediante la gestione del Centro Acquisti Telematico per la Pubblica Amministrazione EmPULIA (www.empulia.it).

- Il Masterplan per la Puglia, finanziato a valere sulle risorse FSC 2014-2020, prevede l'attuazione integrata e complementare di interventi a sostegno della trasformazione digitale della Puglia.

- L'Asse XI del POR Puglia 2014-2020 “Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità” prevede l'Azione 11.1 “Aumento della trasparenza e interoperabilità, e dell'accesso ai dati” che mira a sostenere i processi di acquisizione, gestione, costituzione delle basi

informative utili al governo delle politiche della Regione e degli Enti Locali nonché interventi di formazione finalizzati ad adeguare le competenze in materia di gestione dei flussi informativi con l'obiettivo di migliorare qualità, accessibilità, fruibilità, rilascio, riutilizzabilità dei dati pubblici.

- In data 11/07/2014 la Regione Puglia ha sottoscritto con la società *in house* InnovaPuglia S.p.A. la "Convenzione Quadro per la disciplina delle attività relative a progetti e iniziative di sviluppo in tema di Innovazione della Regione Puglia", di cui alla DGR n. 1404/2014 e ss.mm.ii., con la quale sono stati individuati gli ambiti di intervento della Società (rep. N. 015967 del 15/7/2014).

Considerato che

- Il ruolo di InnovaPuglia, dalla sua costituzione ad oggi, è stato centrale in termini di progettazione e innovazione nel settore delle tecnologie informatiche e della digitalizzazione dei processi lavorativi dell'ente regione, consentendo alla stessa (Regione) di raggiungere pienamente gli obiettivi per la crescita digitale fissati dall'Agenda Digitale Europea al punto tale da rendere la Puglia, nella graduatoria delle regioni italiane, una delle più virtuose e tale da essere presa ad esempio e modello.

- Il 7 marzo 2018 le OO.SS. confederali e di categoria, la RSU di InnovaPuglia con i rappresentanti dell'amministrazione regionale – e successivamente alla consegna del documento dal titolo "VERTENZA INNOVAPUGLIA 2018" – hanno firmato un accordo nel quale: si dava atto della tenuta dei termini in sicurezza della società con affidamento di Puglia Login 2 per il triennio 2019-2021, in prosecuzione di Puglia Login 2; si annunciava la volontà dell'amministrazione regionale di candidarsi come Polo Strategico Nazionale (PSN) ai sensi del Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2017-2019; si annunciava importanti sviluppi nell'attuazione del SAR Puglia (Soggetto Aggregatore della spesa della Regione Puglia).

Preso atto che

- Le RSU di InnovaPuglia nel comunicato Documento della Rappresentanza Sindacale Unitaria di InnovaPuglia del 18 ottobre 2018, al quale si rinvia espongono i fatti, nonché una serie di problematiche inerenti l'attuazione del citato accordo del 7 marzo 2018, per buona parte, non attuato sia in merito al potenziamento del SARP, sia sul fronte del supporto alle strategie di innovazione regionale e di supporto al governo dei processi di innovazione e digitalizzazione.

- Le RUS denunciano: Relazioni Industriali scadenti; la mancanza di un Piano Industriale della società, per definire gli obiettivi del prossimo triennio, gli ambiti di intervento e la necessità di risorse umane; le criticità sulla validità e attuazione dell'Accordo di prossimità sottoscritto; l'attuazione dell'Accordo sul piano della Valorizzazione delle Professionalità sottoscritto il 31 luglio 2018 tra la RSU, la direzione di InnovaPuglia e la Regione, considerate le difficoltà burocratiche di attuazione essendo già scaduti i termini.

- Il Movimento 5 Stelle Puglia ha già presentato l'interrogazione regionale n. 604 del 15 febbraio 2017 avente ad oggetto le prospettive di *governance* e occupazionali dei lavoratori impiegati in INNOVAPUGLIA, alla quale il 4 aprile 2017 è stata fornita risposta dall'assessore Nunziante, unitamente alla interrogazione sul medesimo argomento presentata dal consigliere Colonna.

Tenuto conto che

- La situazione è preoccupante anche dal punto di vista occupazionale poiché tale agire della Regione, del Consiglio di Amministrazione, del Management, di intervenire sugli aspetti indicati, tra cui anche il completamento del Modello organizzativo MAIA e sulla creazione dell'Agenzia Strategica Regionale per l'Innovazione e la Riforma della Pubblica amministrazione, mette in discussione delle quote di occupazione mettendo a rischio anche la tenuta economico-finanziaria della società a partire dai primi mesi del 2019.

Interrogano

l'assessore competente e il Presidente della Giunta per conoscere e sapere con urgenza:

1. e di ricevere copia del Piano Industriale di INNOVAPUGLIA

2. quali sono i tempi per il completamento del Modello Organizzativo Regionale MAIA:

3. se la Regione intenda istituire – e con che tempi – un tavolo tecnico regionale di confronto sulle prospettive di InnovaPuglia, come proposto dal Movimento 5 Stelle nella precedente e citata interrogazione e dall'assemblea dei dipendenti del 7 e 19 febbraio 2018, alla presenza anche Gabinetto di Presidenza e dell'Assessorato allo Sviluppo Economico».

Ha facoltà di parlare l'assessore Borraccino.

BORRACCINO, *assessore allo sviluppo economico*. Si tratta di un'interrogazione abbastanza tecnica sulla funzione della società *in house* InnovaPuglia, temi attinenti soprattutto all'organizzazione del lavoro, alla funzione strategica e ad alcune richieste che dalle RSU arrivavano alla società.

Vi sono state delibere che hanno chiarito alcuni aspetti. Ricordo un'assemblea in cui è stato presentato il piano alla presenza delle RSU, svoltasi poco tempo fa, il 4 febbraio di quest'anno. All'interno di quella riunione i rilievi evidenziati dalle RSU sono stati raccolti e recepiti.

Vi è un aspetto importante che riguarda la necessità di considerare sempre più InnovaPuglia l'*hub* dell'informatica. Non a caso viene definita "*information hub*". Da questo punto di vista, i rilievi posti per l'organizzazione e per il mantenimento del personale precario sono già stati recepiti in tempi lontani, se non ricordo male addirittura già a maggio 2018.

Successivamente, ad agosto 2018, sono state approvate tre delibere in Giunta, nella fattispecie la n. 1385, la n. 1434 e la n. 1386. Per sommi capi, nella delibera n. 1385 veniva

confermata la convenzione in corso con Regione Puglia e InnovaPuglia per quanto riguarda la conferma del soggetto aggregatore per le gare tra la Regione Puglia e, ovviamente, la società *in house*, e la necessità – ribadita in quella delibera – di rendere autonoma InnovaPuglia rispetto alle funzioni che le erano già state in precedenza attribuite.

Con la delibera n. 1434 si approvava un modello di schema per quanto riguarda la gestione integrata che doveva mettersi in campo tra la Regione Puglia e InnovaPuglia in merito alla centrale degli acquisti.

Infine, la delibera n. 1386 riguardava le stazioni appaltanti e la piattaforma – leggo testualmente – *e-learning* in uso in InnovaPuglia quale strumento di divulgazione e formazione per i RUP regionali, quindi, chiaramente, sia per le Regioni che per gli enti e i Comuni. Quello dei RUP è un aspetto molto importante.

Le sollecitazioni che verso la fine del 2017, inizi del 2018, sono state avanzate, giustamente, dai colleghi del Movimento 5 Stelle, in particolare dai colleghi Laricchia, Bozzetti e Di Bari, che sono i firmatari di questa interrogazione, sono state recepite. Nel corso dell'incontro tenutosi recentemente – lo ribadisco – alla presenza delle RSU vi è stata una condivisione di quelle perplessità, con un accordo con le RSU per andare avanti insieme sugli obiettivi che erano stati citati e che, ripeto, fondamentalmente, riguardavano la stabilizzazione di quel personale che già veniva segnalato a settembre 2017.

Mi rivolgo alla collega Laricchia quale prima firmataria. Si tratta di una situazione in evoluzione, ma che sta procedendo con una stretta collaborazione tra il *management* di InnovaPuglia e le RSU. Ovviamente noi – collega, lei lo sa meglio di me – svolgiamo una funzione di controllo, di stimolo, di orientamento, ma su questioni più specifiche vi è l'autonomia del CdA di InnovaPuglia, che agisce e si muove autonomamente.

Se lei dovesse riscontrare ulteriori proble-

matiche, non abbia problemi a segnalare. Potremo sicuramente affrontarle e risolverle insieme.

Interrogazione urgente a firma del consigliere Perrini “Inefficienze che si riscontrano ormai con sistematicità sulla S.S. 7, chiamata anche Extramurale, nelle vicinanze dei Comuni di Castellaneta, Mottola, Palagiano e Palagianello, interessata da un significativo traffico veicolare”

PRESIDENTE. Comunico che l'interrogazione urgente a firma del consigliere Abaterusso “Fare luce sullo strano fenomeno della pioggia gialla a Soletto” si intende rinviata.

Comunico che l'interrogazione urgente a firma del consigliere Trevisi “Stato dei lavori sul mercato ortofrutticolo di San Cassiano” si intende rinviata.

È stata presentata, a firma del consigliere Perrini, un'interrogazione urgente “Inefficienze che si riscontrano ormai con sistematicità sulla S.S. 7, chiamata anche Extramurale, nelle vicinanze dei Comuni di Castellaneta, Mottola, Palagiano e Palagianello, interessata da un significativo traffico veicolare”, della quale do lettura:

«- Al Presidente della Giunta regionale e assessore alla sanità, all'assessore regionale ai trasporti e ai lavori pubblici. -

Premesso che:

- da parecchi anni la Strada Statale 7 all'altezza del Comune di Palagiano continua a mietere vittime di tutte le età;

- il tratto in causa è quello in prossimità delle uscite dall'abitato di Palagiano verso l'extramurale suddetta che conduce ai vicini comuni di Castellaneta, Mottola e Palagianello;

- il sottoscritto ha già presentato nel marzo 2016 un'interrogazione consiliare affinché questo Consiglio, la Giunta e nello specifico l'assessore di competenza ponessero in essere atti idonei alla tutela della pubblica incolumità;

considerato che:

- Già nel marzo del 2015 fu organizzato un blocco temporaneo del tratto stradale, per attirare l'attenzione sulla gravità della situazione in cui verte il tratto della già citata strada statale. Alla manifestazione, oltre a un nutrito numero di cittadini, aderirono numerose scuole, associazioni e diversi Amministratori Comunali, provenienti dai comuni limitrofi;

- nel da poco trascorso mese di settembre sul medesimo tratto della SS7 si è verificato l'ennesimo tragico sinistro, in cui ha perso la vita un giovane tarantino di appena 22 anni ed è rimasto gravemente ferito un padre di famiglia di 48 anni, agente della Polizia di Stato;

rilevato che:

- ad oggi nulla è stato fatto per la messa in sicurezza del tratto stradale in oggetto.

- attualmente gli scarni palliativi che sono stati attuati, come luci segnaletiche e fresature dell'asfalto, non hanno in alcun modo risolto concretamente la pericolosità del tratto della strada statale 7 di cui in parola, senza metterlo in sicurezza, lasciando in costante pericolo chiunque lo percorra.

Tutto ciò premesso e considerato

Si interroga il Presidente della Regione Puglia Michele Emiliano e l'assessore Giovanni Giannini con delega ai trasporti e lavori pubblici, affinché, acquisite urgentemente tutte le informazioni necessarie, come intendano intervenire per porre fine all'attuale livello di pericolosità della Strada Statale 7 e che provvedano alla concreta attuazione di iniziative urgenti in modo da impedire i continui sinistri stradali».

Ha facoltà di parlare l'interrogante.

PERRINI. Mi ritengo soddisfatto della risposta scritta.

Interrogazione urgente a firma del consigliere Laricchia “Chiarimenti sull'incontro e accordi stipulati tra il Presidente Emiliano e il Governo di Mosca”

PRESIDENTE. È stata presentata, a firma

del consigliere Laricchia, un'interrogazione urgente "Chiarimenti sull'incontro e accordi stipulati tra il Presidente Emiliano e il Governo di Mosca", della quale do lettura:

«-Al Presidente della Giunta regionale e all'assessore all'industria turistica e culturale. - La sottoscritta Antonella Laricchia, Consigliera Regionale del Movimento 5 Stelle espone quanto segue:

premessato che

- In data 23 e 24 settembre 2018 il Presidente della Regione Puglia Michele Emiliano e il sindaco della città Metropolitana di Bari Antonio Decaro hanno ricevuto una delegazione istituzionale del Governo di Mosca;

- Da un comunicato ufficiale pubblicato sul portale della Regione Puglia, si evince chiaramente che l'iniziativa è stata organizzata dalla Regione Puglia e dal Comune di Bari, di seguito riportato: "L'iniziativa è stata organizzata dalla Regione Puglia e dal Comune di Bari dopo la missione istituzionale dello scorso giugno in Russia, in occasione dell'inaugurazione del volo diretto Bari-Mosca. Il progetto vede la collaborazione delle agenzie regionali Pugliapromozione, Apulia Film Commission, Teatro Pubblico Pugliese, Aeroporti di Puglia e Fondazione lirico sinfonica Teatro Petruzzelli."

- Da un comunicato pubblicato dal Presidente Emiliano sui *social-network*, apprendiamo della stipulazione di accordi, di non meglio specificata natura, tra le parti incontratesi in quei giorni.

Considerato che

- Il patrocinio della Regione Puglia in relazione all'evento *ut supra* descritto potrebbe implicare l'impiego di risorse pubbliche.

- Per opportune ragioni strettamente correlate ai principi di trasparenza ed economicità della Pubblica Amministrazione sarebbe alquanto necessario conoscere nel dettaglio i particolari che hanno caratterizzato tale incontro istituzionale

interroga

Il Presidente della Giunta Regionale Michele Emiliano e l'assessore Loredana Capone, al fine di conoscere:

1) nel dettaglio il contenuto degli accordi che, secondo quanto descritto in premessa, sono stati siglati in data 23 e 24 settembre 2018 e si chiede di ricevere copia degli stessi;

2) se non sia opportuno, dato il coinvolgimento della Regione Puglia, di riferire in Consiglio Regionale dei contenuti degli argomenti discussi in tale sede;

3) se per la realizzazione di quanto sopra descritto siano state impiegate risorse pubbliche e, in caso di risposta affermativa, ottenere un resoconto dettagliato delle stesse;

4) se la Regione Puglia abbia collaborato con Agenzie o con "partners" esterni o collegati ad essa, rendendo anche note le modalità di tali operazioni di partenariato».

Invito il presentatore a illustrarla.

LARICCHIA. I recenti viaggi di Michele Emiliano mi hanno incuriosito parecchio. Tra Mosca e Albania, vorrei capire che cosa sta succedendo e che cosa sta facendo in particolare. Quando ho scritto questa interrogazione era accaduto che in data 23-24 settembre 2018 Michele Emiliano e Antonio Decaro avevano ricevuto una delegazione istituzionale del Governo di Mosca.

Da un comunicato ufficiale, pubblicato sul portale della Regione Puglia, si evince chiaramente che l'iniziativa è stata organizzata dalla Regione Puglia e dal Comune di Bari, di seguito riportato: "L'iniziativa è stata organizzata dalla Regione Puglia e dal Comune di Bari dopo la missione istituzionale dello scorso giugno in Russia, in occasione dell'inaugurazione del volo diretto Bari-Mosca. Il progetto vede la collaborazione delle agenzie regionali Pugliapromozione, Apulia Film Commission, Teatro Pubblico Pugliese, Aeroporti di Puglia e Fondazione lirico sinfonica Teatro Petruzzelli".

Da un comunicato pubblicato dal Presidente Emiliano sui *social-network* apprendiamo

della stipulazione di accordi, di non meglio specificata natura, tra le parti incontratesi in quei giorni.

Considerato che il patrocinio della Regione Puglia in relazione all'evento potrebbe implicare l'impiego di risorse pubbliche e che, per opportune ragioni strettamente correlate ai principi di trasparenza ed economicità della Pubblica Amministrazione, sarebbe alquanto necessario conoscere nel dettaglio i particolari che hanno caratterizzato questo incontro istituzionale, interroghiamo il Presidente Emiliano e l'assessore Capone, al fine di conoscere nel dettaglio il contenuto degli accordi che, secondo quanto descritto, sono stati siglati in data 23 e 24 settembre 2018 e si chiede di ricevere copia degli stessi; se non sia opportuno, dato il coinvolgimento della Regione Puglia, di riferire in Consiglio Regionale dei contenuti degli argomenti discussi in tale sede; se per la realizzazione di quanto sopra descritto siano state impiegate risorse pubbliche e, in caso di risposta affermativa, ottenere un resoconto dettagliato delle stesse; se la Regione Puglia abbia collaborato con Agenzie o con partner esterni o collegati ad essa, rendendo anche note le modalità di tali operazioni di partenariato.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'assessore Capone.

CAPONE, *assessore all'industria turistica e culturale*. Io le posso fornire una prima risposta, però poi bisognerà valutare con la Presidenza l'esito ulteriore.

In occasione dell'inaugurazione del volo S7 sono stati firmati due protocolli con la delegazione russa, tra il Presidente della Regione e il Sindaco di Bari, che attenevano allo sviluppo delle attività turistiche e culturali e anche allo sviluppo delle relazioni con i Ministeri russi coinvolti, in maniera tale da rafforzare i flussi turistici e i flussi di *business* tra la Regione e quei Paesi.

Credo si possa tranquillamente avere copia

di quei protocolli e, magari, risentirci sull'esito degli stessi.

PRESIDENTE. Credo che, essendo molto dettagliata l'interrogazione, ci possa far pervenire le risposte scritte, in modo tale da poter fare valutazioni compiute.

Interrogazione urgente a firma del consigliere Perrini “Mi Formo e Lavoro’ POR PUGLIA 2014-2020, Asse VIII , Azione 8.2 – Interventi rivolti ai disoccupati”

PRESIDENTE. È stata presentata, a firma del consigliere Perrini, un'interrogazione urgente “Mi Formo e Lavoro’ POR PUGLIA 2014-2020, Asse VIII , Azione 8.2 – Interventi rivolti ai disoccupati”, della quale do lettura:

«← Al Presidente della Giunta regionale e assessore alla sanità e all'assessore alla formazione e al lavoro. –

Premesso che:

- La Regione Puglia, con Det.Dir. Sezione Promozione e Tutela del Lavoro n. 383 del 03/07/2018 ha pubblicato sul BURP n. 93 del 12 Luglio 2018, l'Avviso “Mi Formo e Lavoro” per la concessione di un voucher formativo in favore di disoccupati italiani ed extracomunitari con permesso di soggiorno;

- su segnalazione di alcuni enti formativi che stanno partecipando all'Avviso “Mi Formo e Lavoro” sono emerse alcune criticità nella procedura di candidatura e/o autorizzazione di percorsi formativi inseriti nei cataloghi;

- nello specifico, un primo aspetto rilevato fa riferimento all'individuazione della sede di svolgimento della formazione. A seguito dell'attivazione della Fase 3, alcuni enti formativi stanno procedendo all'attivazione dei singoli percorsi con indicazione della sede di svolgimento, così come previsto dall'Avviso;

- per alcuni corsi gli enti intendono utilizzare sedi a complemento temporaneo, così

come previsto dall'avviso: sedi già in possesso dell'accreditamento regionale ancor prima dei termini della Fase 1 Puglia.

Considerato che:

- allo stato attuale il portale Sistema Puglia, nella sezione "Compila la tua domanda" – Riquadro B "Comunicazioni Sede Esterne di Altri Organismi Accreditati", non dà più la possibilità di inserire nuove sedi ma solo visualizzare le eventuali richieste già inoltrate entro la scadenza della Fase 1 (ovvero il 28/08/2018).

- che a pag. 15, l'Avviso Pubblico riporta il seguente testo: "qualora l'organismo di formazione intenda dotarsi, per lo svolgimento di attività di laboratori a complemento temporaneo del set minimo o dell'ampliamento definitivo questi devono risultare già accreditati/autorizzati nei termini della Fase 1", ma nel riportato estratto si evince che il termine della "Fase 1" vale sì come riferimento per il possesso del requisito di accreditamento, non già come data ultima per richiederne l'utilizzo in qualità di sede per lo svolgimento delle attività.

- lo stesso Avviso individua solo nella Fase 3 il momento in cui gli organismi formativi debbano specificare la sede di svolgimento delle attività, ovvero la fase attuale del processo.

Rilevato che:

- un secondo punto critico è legato alla mancata approvazione di percorsi formativi per i quali era stata richiesta, da parte della Regione Puglia, una integrazione rispetto a quanto trasmesso durante le fasi precedenti della procedura;

- ad alcuni enti formativi, infatti, è stato chiesto (sempre tramite il portale Sistema Puglia) di modificare alcune informazioni come a esempio la dicitura relativa ai requisiti che il partecipante deve possedere. Questo tipo di richiesta, però, è stata avanzata solo nei confronti di alcune proposte progettuali nonostante anche altre presentassero la medesima espressione;

- tale richieste, inoltre, dovevano essere soddisfatte da parte dell'ente formativo entro

il termine dei 5 giorni previsti. Il portatore, però, a seguito dell'avvenuta integrazione, non ha rilasciato alcuna ricevuta attestante il corretto completamento di quanto richiesto. Con D.D. della Sezione Formazione Professionale la Regione Puglia ha approvato i singoli percorsi formativi candidati dai vari enti: alcuni progetti però non sono stati autorizzati in quanto non sarebbe stata completata l'integrazione richiesta nei termini su indicati;

- alcuni enti di formazione, però, hanno ottemperato a quanto richiesto dalle procedure ma non essendo in possesso di alcuna attestazione che dimostri l'avvenuta integrazione, si sono ritrovati con alcuni corsi non autorizzati nonostante avessero correttamente provveduto e nell'impossibilità di dimostrarlo in quanto non in possesso di una ricevuta.

Tutto ciò premesso e considerato

Interroga

il Presidente della Regione Puglia Michele Emiliano e l'assessore Sebastiano Leo con delega Formazione e Lavoro

- se sono in programma iniziative volte a riattivare la funzionalità di cui sopra sulla piattaforma (Sistema Puglia) affinché sia possibile inserire nel citato Riquadro B le convenzioni sottoscritte con enti in possesso del requisito di accreditamento alla data del 28.08.2018;

- se è intenzione che il portale Sistema Puglia sia modificato affinché a seguito del completamento di una singola fase o richiesta d'informazioni e/o documentazione all'ente formativo, rilasci una ricevuta (in formato pdf e/o email/pec) al fine di garantire una migliore trasparenza nelle procedure di candidatura delle proposte progettuali;

- al fine di evitare eventuali ricorsi da parte degli enti formativi coinvolti nella fattispecie, si chiede di rivalutare le integrazioni presenti sul portale Sistema Puglia e pertanto approvare i relativi corsi per i quali le informazioni/correzioni richieste siano effettivamente presenti in piattaforma».

Invito il presentatore a illustrarla.

PERRINI. Io non ho visto ancora niente. Assessore, lei ha problemi al telefono, con lei non riesco a comunicare. Preferisco prima parlare e poi scrivere. Ho provato a chiamarla tre o quattro volte, ma non mi ha risposto. Sicuramente deve cambiare gestore telefonico.

Per quanto riguarda l'interrogazione, leggerò la risposta. Non so se è giusto dirlo in questa sede, ma c'è sempre il problema di chi ha presentato la domanda in ritardo. Tutti coloro i quali hanno presentato la domanda dopo le ore 13,30 sono fuori. Ci sono cose strane. Io credo nella buona fede di tutti, ma è un peccato che chi si è mosso alle ore 13,20 è passato e chi si è rivolto ad altre associazioni o ad altri enti è stato bloccato. Riporto solamente la sollecitazione di tantissimi ragazzi che non sono riusciti a far parte di questo progetto.

Le chiedo se può fornirmi notizie. Visto che al telefono non riusciamo a parlare, ne parliamo qui.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'assessore Leo.

LEO, *assessore alla formazione e al lavoro*. Con il consigliere Perrini parlerò subito dopo questa mia risposta. Non ho problemi a parlare con nessuno. Parlo con tutti, figuriamoci con il collega consigliere. Intanto, è pervenuta risposta scritta, che ho qui. Magari le faccio una copia, così gliela fornisco in questo momento.

Il sistema di InnovaPuglia è tutto tracciato. Quindi, non ci sono situazioni particolari. Dopo le ore 13,30 sono pervenute alcune domande. Noi le stiamo prendendo in considerazione e continueremo a farlo fino a esaurimento dei fondi. Probabilmente ci sarà anche uno scorrimento di graduatoria, dal momento che probabilmente aggiungeremo altre risorse su questa misura. È tutto tracciato. Io le farò avere la traccia di tutto quello che è successo in quelle ore in Regione Puglia. Prima di tutto viene la trasparenza, assolutamente, poi tutto il resto.

Interrogazione urgente a firma del con-

sigliere Perrini "Avvio traffico passeggeri per l'aeroporto di Taranto-Grottaglie"

PRESIDENTE. È stata presentata, a firma del consigliere Perrini, un'interrogazione urgente "Avvio traffico passeggeri per l'aeroporto di Taranto-Grottaglie", della quale do lettura:

«- Al Presidente della Giunta regionale e assessore alla sanità e all'assessore regionale ai trasporti e ai lavori pubblici. -

Premesso che:

- Aeroporti di Puglia SpA è La società posseduta per il 99,41% dalla Regione Puglia e per il restante 0,59% da una pluralità di azionisti pubblici (Province, Comuni e Camere di Commercio pugliesi) alla quale è affidata, sulla base di una concessione quarantennale in regime di "Gestione Totale", la gestione integrata di tutti e quattro gli aeroporti regionali di Bari, Brindisi, Foggia e Grottaglie. La gestione si basa su una Convenzione stipulata con ENAC il 25.01.2002, approvata con decreto interministeriale del 6.03.2003 n. 4269;

- il Consiglio Regionale della Puglia, nella seduta del 4 luglio 2017, ha approvato una mozione con la quale la Regione ha assunto l'impegno "a favorire l'apertura di un tavolo istituzionale permanente con i referenti della società di gestione Aeroporti di Puglia, per sostenere la rilevanza dello scalo aeroportuale di Grottaglie anche per il traffico passeggeri, charter e di linea, merci. Tale aeroporto è, difatti, di sviluppo di voli civili nazionali ed intercontinentali, non confliggenti con le attività di carattere industriale";

- il 24 ottobre 2017 è stata emanata una delibera di Giunta, la quale consente voli civili anche per l'aeroporto di Taranto-Grottaglie. La Regione Puglia quindi ha fatto proprie le richieste che da anni arrivano dal territorio tarantino, così come già evidenziato dall'esponevole nelle interrogazioni del 20/04/2017 e del 20/03/2018.

Considerato che:

In esecuzione di quanto sopra detto e della DGR n. 444 del 20.03.2018, la Giunta Regionale nel mese di novembre c.a. ha disposto una variazione di bilancio per €. 2.000.000 per migliorare la fruibilità dell'aeroporto di Taranto-Grottaglie, in particolar modo per agevolare il traffico passeggeri.

Rilevato che:

- ad oggi nulla è stato fatto per la messa in sicurezza del tratto stradale in oggetto.

- attualmente gli scarni palliativi che sono stati attuati, come luci segnaletiche e fresature dell'asfalto, non hanno in alcun modo risolto concretamente la pericolosità del tratto della strada statale 7 di cui in parola, senza metterlo in sicurezza, lasciando in costante pericolo chiunque lo percorra.

Tutto ciò premesso e considerato

Si interroga

il Presidente della Regione Puglia Michele Emiliano e l'assessore Giovanni Giannini con delega ai trasporti e lavori pubblici

- se la Regione Puglia ha avviato o intende avviare interlocuzioni con le compagnie aeree e/o ha intenzione di pubblicare un bando tipo quello affidato alla Ryanair per effettivamente instradare il traffico passeggeri per l'aeroporto di Taranto-Grottaglie.

- Se la Regione Puglia ha avviato o intende avviare interlocuzioni con Arcelor Mittal, nuovo proprietario dello stabilimento ex Ilva, per coinvolgerlo nell'implementazione dell'utilizzo dell'aeroporto Taranto - Grottaglie, anche e soprattutto per quanto concerne il traffico passeggeri». Comunico che all'interrogazione è pervenuta risposta scritta.

Ha facoltà di parlare l'interrogante.

PERRINI. L'assessore mi ha già risposto. Va bene così.

Interrogazione urgente a firma del consigliere Laricchia "Nuovi orari Trenitalia per il trasporto pubblico regionale"

PRESIDENTE. È stata presentata, a firma

del consigliere Laricchia, un'interrogazione urgente "Nuovi orari Trenitalia per il trasporto pubblico regionale", della quale do lettura:

«- *All'assessore ai trasporti.* - La sottoscritta Antonella Laricchia, Consigliera Regionale del Movimento 5 Stelle espone quanto segue:

Premesso che

- Dal 10 dicembre scorso è entrato in vigore il nuovo orario regionale di Trenitalia.

- Da segnalazioni degli utenti dei treni regionali della Rete Ferroviaria gestita da Trenitalia, sulla linea Foggia-Lecce, si registrano una serie di criticità e malcontento generale. Le criticità maggiori sono l'aumento dei tempi di percorrenza rispetto all'ultimo orario vigente, la soppressione di alcune corse mattutine e l'inserimento del cambio di treno anche su tratte al di sotto dei 30 km.

- Ad esempio:

- Giovinazzo passa da 11 a soli 6 collegamenti per Bari nella fascia mattutina;

- la percorrenza del Fasano-Bari arriva a sfiorare quasi le due ore di viaggio, con corse anche da 1h 51min (quando prima si andava dai 37 ai 50 minuti al massimo);

- sulla tratta Polignano-Bari, si registra un aumento di percorrenza media: si passa dalla media precedente di 28 minuti (min 23 - max 37) a una media di 35 minuti (min 25 - max 43), con quest'ultima calcolata su percorsi più brevi suggeriti con cambi di treno (su una tratta di appena 33 km);

- gli utenti molesi che vogliono raggiungere Brindisi sono costretti a prendere un treno che li porti prima a Torre a Mare e salire sul regionale Veloce;

- Con l'apertura della nuova sede del Consiglio in Via Gentile, non è stato considerato che chi arriva da Lecce e Brindisi non potrà usufruire del cd Regionale Veloce in quanto quest'ultimo non effettua fermate a Torre Quetta (alle spalle della sede di via Gentile inaugurata appositamente per le sedi regionali), e sarebbe costretto a cambi di Treno da

Bari o altre intermedie, con buona pace del cartellino da timbrare.

Rilevato che

- Molte corse sono semplicemente state trasformate in corse di treni Regionali Veloci, ovvero che saltano alcune fermate per arrivare prima a destinazione. Inspiegabilmente, però, tali corse “veloci” saltano stazioni di città a beneficio di fermate intermedie e palesemente meno trafficate.

- I treni regionali devono, da sempre, attendere sul binario terzo di una qualsiasi stazione per far passare i Freccia e i Veloci, anche se essi sono in ritardo, dilatando ancora di più e in maniera inaccettabile la percorrenza media su piccole tratte.

- Non si registravano tempi di percorrenza tanto lunghi da quando non vi era ancora il secondo binario lungo la costa Adriatica.

- I pugliesi, peraltro, risultano detenere il record per l'uso privato dell'auto, su tratti brevi, insieme alla Calabria: utilizzata 295 giorni l'anno contro una media nazionale di 283 giorni (fonte: dati Osservatorio UnipolSai sulle abitudini al volante degli italiani).

Considerato che

- Trenitalia usufruisce di fondi pubblici per il trasporto locale, in particolare la Regione Puglia elargisce un contributo per i treni regionali;

- è fondamentale sensibilizzare e avvicinare i cittadini all'uso dei mezzi pubblici di trasporto, anziché l'auto privata;

interrogano

l'assessore competente per sapere:

1. Le motivazioni che hanno indotto a concordare orari che penalizzano le percorrenze brevi;

2. Se intenda rivalutare le decisioni adottate concernenti i nuovi orari, attraverso una maggiore considerazione delle esigenze degli utenti dei treni regionali».

Comunico che all'interrogazione è pervenuta risposta scritta.

La proponente si ritiene soddisfatta.

Interrogazione urgente a firma del consigliere Perrini “Proroga convenzione L.S.U.”

PRESIDENTE. È stata presentata, a firma del consigliere Perrini, un'interrogazione urgente “Proroga convenzione L.S.U.”, della quale do lettura:

«- Al Presidente della Giunta regionale e assessore alla sanità e all'assessore alla formazione e al lavoro. -

Premesso che:

- La regione Puglia conta attualmente, tra le file dei lavoratori precari, ben 720 LSU (lavoratori socialmente utili). 120 solo nella provincia di Taranto, suddivisi tra quattordici comuni (Massafra, Grottaglie, Sava, Mottola, Crispiano, Lizzano, San Marzano, Leporano, Avetrana, Monteiasi, Torricella, Fragagnano, Maruggio, Roccaforzata);

- Trattasi di lavoratori che espletano, ormai da anni, le loro mansioni con grande dedizione e abnegazione, diventati realmente “utili” per i propri enti, ma il cui destino lavorativo è un'incognita costante. Vivono, infatti, ogni anno nell'attesa e speranza che la Convenzione tra Ministero del lavoro e Regione Puglia venga rinnovata, in attesa delle delibera di Giunta dei loro singoli comuni, e nell'attesa che il proprio stato di permanente precarietà possa cessare;

- Il 31 dicembre scade, infatti, la Convenzione che autorizza il finanziamento per i fondi necessari alla proroga dei contratti dei lavoratori succitati.

Considerato che:

- I vari contratti di lavoro sono in scadenza; hanno termine, come su riportato, il 31 del mese di dicembre. Il futuro dei 120 LSU tarantini dipende quindi dalle decisioni che i Comuni e la Regione decideranno di prendere;

- La FP CGIL ha voluto, pertanto, scrivere una lettera ai 14 comuni di Taranto, chiedendo di dar luogo agli attivi deliberativi connessi

si all'ammissione al finanziamento per i percorsi di avvio alla stabilizzazione, e fungere, quindi, anche da pungolo nei confronti della Regione.

Tutto ciò premesso e considerato

Interrogo

il Presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano e l'assessore al lavoro e formazione, Sebastiano Leo, chiedendo quale sia la posizione che s'intende prendere rispetto all'anno-so problema degli LSU, se La Regione intenda rinnovare la Convenzione con il Ministero del lavoro per la proroga dei contratti dei suddetti, e se intenda avviare finalmente un iter per la stabilizzazione definitiva degli stessi, ponendo fine a una trafila che toglie dignità ai lavoratori».

Ha facoltà di parlare l'interrogante.

PERRINI. A me non è arrivata la risposta scritta. L'avete mandata?

PRESIDENTE. Nemmeno a noi risulta pervenuta risposta scritta. Pare sia stata fornita oggi. C'è un problema di collegamenti.

Se vuole, la possiamo discutere.

PERRINI. Per favore, mi fornisca le copie delle due risposte, quella dell'interrogazione trattata prima e quella dell'interrogazione in oggetto.

PRESIDENTE. Va bene. Vediamo le risposte scritte.

Interrogazione urgente a firma del consigliere Congedo "Prospettive economiche, industriali, sociali ed occupazionali del possibile passaggio di proprietà delle saline di Margherita di Savoia"

PRESIDENTE. Comunico che l'interrogazione urgente, a firma del consigliere Congedo, "Prospettive economiche, industriali, sociali ed occupazionali del possibile passaggio di proprietà delle saline di Margherita di Sa-

voia", stante l'assenza del proponente, si intende decaduta.

Interrogazione urgente a firma del consigliere Congedo "Cancellazione voli da/per Brindisi e procedura di de-icing dalle ali degli aeromobili"

PRESIDENTE. Comunico che l'interrogazione urgente, a firma della consigliera Laricchia, "Interventi strutturali e gestionali sul comparto di discariche sito in località Martucci nel Comune di Conversano (BA)", stante l'assenza dell'assessore Stea, si intende rinviata.

Comunico che l'interrogazione urgente, a firma della consigliera Laricchia, "Vendita degli immobili e terreni ex ERSAP", stante l'assenza dell'assessore Di Gioia, si intende rinviata.

Comunico che l'interrogazione urgente, a firma del consigliere Congedo, "Cancellazione voli da/per Brindisi e procedura di de-icing dalle ali degli aeromobili", essendo pervenuta risposta scritta, si intende superata.

Interrogazione urgente a firma del consigliere Perrini "ArcelorMittal Italia Stabilimento di Taranto"

PRESIDENTE. È stata presentata, a firma del consigliere Perrini, un'interrogazione urgente "ArcelorMittal Italia Stabilimento di Taranto", della quale do lettura:

«- Al Presidente della Giunta regionale e assessore alla sanità, all'assessore allo sviluppo economico. -

Premesso che:

- lo stabilimento siderurgico di Taranto, Italsider-Ilva, è passato recentemente nella proprietà di ArcelorMittal, che rappresenta la società numero uno al mondo nella produzione di acciaio;

- i punti chiave del Piano ambientale previsto per lo stabilimento del siderurgico sono la

riduzione delle emissioni diffuse, come la copertura dei parchi e i filtri di impianto di agglomerazione, con un investimento di 428 milioni, la riduzione delle emissioni canalizzate, ad esempio il *revamp* delle cokerie, con un investimento di 290 milioni, le bonifiche (272 milioni), il trattamento delle acque piovane e di processo (167 milioni) e l'*Upgrade* del piano di prevenzione incendi (40 milioni);

- ArcelorMittal procede alla esternalizzazione dei servizi di pulizia civile ed industriale e di alcuni settori della manutenzione, riducendo così ulteriormente le opportunità di reinserimento al lavoro del personale già assunto in Ilva ed oggi in cassa integrazione;

- le Rappresentanze Sindacali Unitarie fanno notare ritardi nel completamento dell'organico, nonché la decisione dell'azienda di spostare personale di alcuni reparti dello stabilimento e destinandoli a mansioni completamente differenti da quelle previste.

Considerato che:

- è necessario che la città di Taranto sia resa partecipe e coinvolta nel percorso decisionale della nuova proprietà di ArcelorMittal e che quest'ultima non si interfacci solo con gli addetti ai lavori, ma tenga un dialogo con le istituzioni, ma anche con quel partenariato sociale che se coinvolto contribuirà con il proprio ruolo a migliorare il nostro territorio; è necessario far fronte comune affinché le imprese dell'indotto Ilva siano del territorio e affinché una parte degli utili siano investiti direttamente sul territorio;

Tutto ciò premesso e considerato

Interrogo

il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano, e l'Assessore allo Sviluppo Economico, Cosimo Borraccino, per sapere:

- se è intenzione della Giunta Regionale intraprendere un dialogo con la nuova proprietà dello stabilimento siderurgico di Taranto;

- quali azioni la Giunta Regionale intende adottare al fine di monitorare costantemente le operazioni di bonifica e il rispetto da parte della Società di tutti gli impegni assunti

nell'ambito del Piano Ambientale a garanzia della salute dei Tarantini e al fine di monitorare il completamento del piano occupazionale, facendo sì che vengano anche resi noti i criteri con i quali l'azienda individua i lavoratori da assumere e quelli da mantenere in cassa integrazione, nonché ogni azione che l'Azienda decida in futuro di mettere in campo».

L'assessore Borraccino è in Aula. Si tratta di un'interrogazione complessa.

Invito il presentatore a illustrarla.

PERRINI. Signor Presidente, ricordo l'interrogazione. Avrei voluto, però, che ci fosse stato anche il Presidente, ma purtroppo non è così. A differenza che con l'assessore Leo, con l'assessore Borraccino mi sento tutti i giorni, perché risponde al telefono.

Lo stabilimento di Taranto, come sappiamo, è passato nelle mani di ArcelorMittal. Qui ci sono i punti chiave del Piano ambientale previsto per lo stabilimento siderurgico: la riduzione delle emissioni diffuse, la copertura dei pacchi e i filtri di impianto di agglomerato. Si tratta di un investimento di circa 428 milioni per la riduzione delle emissioni canalizzate, per esempio per il *revamp* della cokeria, l'investimento di 200 milioni di euro per le bonifiche e di 272 milioni per il trattamento delle acque e altri interventi ancora.

Considerato che è necessario che la città di Taranto ne sia resa partecipe – fino a poco tempo fa non si stava ancora capendo nulla, anche perché a livello sociale la nostra città è in uno stato sanitario grave –, vorrei interrogare sia l'assessore Borraccino sia l'assessore Emiliano, che mi dispiace non ci sia, perché proprio lui è l'artefice e avrebbe dovuto essere qui.

Andiamo avanti. Vorrei sapere se è intenzione della Regione Puglia intraprendere un dialogo con questo grande stabilimento, perché il dialogo finora non c'è stato. Iniziamo ad aprire questo dialogo. Caro assessore Borraccino, spero che sia lei, sia la nuova Giunta

con il nuovo proprietario iniziate a parlare, invece di tornare a fare le guerre come le abbiamo fatte in questi mesi, quando c'erano gli altri.

PRESIDENTE. Il rappresentante della Giunta regionale ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

BORRACCINO, *assessore allo sviluppo economico*. Grazie, collega Perrini, per aver reintrodotto in questo Consiglio un tema molto delicato e sempre attuale come quello dell'acciaieria di Taranto, che dovremo abituarci a chiamare Mittal, perché l'Ilva è ormai un ricordo. La richiesta che ci fa il collega è di sapere se la Regione intenda avviare un dialogo con la nuova società, ossia con la nuova proprietà.

Premetto che ci sono alcuni aspetti da chiarire, che sono fondamentalmente due, prima di questa vicenda. Il primo, quello delle bonifiche, riguarda il Commissario straordinario per le bonifiche e, quindi, l'amministrazione straordinaria che continua a gestire fondi pubblici per la bonifica non soltanto dell'area interna all'Ilva, ma anche di aree esterne. Penso, per esempio, ai cinque Comuni – tra i quali anche il Comune in cui lei è residente, collega –, di Crispiano, Massafra, Statte, Montemesola e Taranto. Stavo dimenticando il Comune capoluogo.

Rispetto alla bonifica nei cinque Comuni l'amministrazione straordinaria è intervenuta – dobbiamo riconoscerlo – per iniziare la risoluzione di un tema importantissimo, che è stato oggetto anche in passato di attenzione del Consiglio regionale e di vari consiglieri, tra i quali anch'io. Penso alla vicenda del centro di stoccaggio dei rifiuti radioattivi Cemerad a Statte. Si è avviata quella bonifica, importante non soltanto per il Comune di Statte, ma anche per ciò che rappresentavano quei 6.000 fusti e soprattutto 93 di quei 6.000 fusti, che erano rifiuti altamente radioattivi e molto pericolosi.

Si è avviato anche il percorso di bonifica del Mar Piccolo, che appartiene all'amministrazione straordinaria. Quando parliamo di bonifiche, controllo e monitoraggio, essenzialmente dobbiamo innanzitutto dialogare con l'amministrazione straordinaria dell'Ilva. Questo percorso, alcune volte anche in maniera un po' burrascosa, è però in corso da parte della Regione Puglia con l'amministrazione straordinaria.

Personalmente, mi sono incontrato con la dottoressa una decina di giorni fa, nell'ambito di un convegno organizzato da un'associazione a Taranto. Abbiamo avuto modo di scambiarcene delle vedute, dei punti di vista su come procede il tema della bonifica nelle aree Ilva e limitrofe all'ex Ilva.

Il secondo tema è quello, che non possiamo sottacere parlando di questo aspetto, che riguarda i 2.300 iniziali lavoratori in esubero. Attraverso l'esodo incentivato di circa 700 di essi ne sono rimasti, più o meno, 1.600-1.650 in cassa integrazione straordinaria. Anche in questo caso cito le azioni che stiamo portando avanti, come Assessorato allo sviluppo economico, insieme all'Assessorato al lavoro, per quanto riguarda i temi della formazione di questi lavoratori e per provare a trovare soluzioni alternative che possano aiutare a reddito persone che molto spesso in quella cassa integrazione hanno l'unico reddito della propria famiglia.

Proprio a tal proposito è previsto l'aggiornamento della *task force* regionale per l'occupazione il giorno 21, presso la Presidenza, con la presenza anche del Presidente Emiliano e del collega assessore al lavoro Sebastiano Leo, per concordare, insieme alle organizzazioni sindacali, le modalità di attuazione di una questione che avevamo già annunciato poco prima di Natale.

Oltre a questo aspetto, che noi seguiamo, seguiamo anche con particolare attenzione la vicenda che riguarda i criteri di individuazione dei lavoratori – soprattutto dei lavoratori, perché si tratta essenzialmente di uomini in

quell'ambiente, ma c'è anche qualche donna – che sono stati messi in cassa integrazione straordinaria.

È in atto un ricorso presentato da un'organizzazione sindacale. C'è stata già la prima udienza il mese scorso. Il 19 marzo si terrà l'aggiornamento di quella udienza, in cui molti lavoratori facevano ricorso contro i criteri di individuazione, sottoscritti a settembre dell'anno scorso, che, secondo questi numerosi lavoratori – sono centinaia di lavoratori – sono stati stravolti.

Uno su tutti, c'è il criterio del nucleo familiare: ci troviamo con situazioni in cui, a parità di qualifica, mansione e reparto, tra lavoratori che non hanno figli o che sono addirittura celibi e lavoratori che hanno cinque figli, il lavoratore con cinque figli è stato messo in cassa integrazione.

Dobbiamo continuare a guardare e monitorare questa vicenda. Chiaramente, la richiesta principale dell'interrogazione presentata dal collega Perrini è se la Regione Puglia voglia iniziare il dialogo.

Approfittando della sua interrogazione, collega, ricordo che già in passato, quando lei protocollò l'interrogazione, dandone anche divulgazione alla stampa, io ho avuto modo di replicare a quella sua interrogazione in termini costruttivi e non polemici, dicendo che si è d'accordo e si può dialogare con Mittal rispetto alla dichiarazione che ha fatto a dicembre a Parigi, in cui diceva di essere pronta a iniziare la produzione introducendo elementi nuovi che riescano ad andare oltre la produzione fatta dal carbone. Rispetto a questo termine noi siamo disponibili a dialogare, purché queste non restino enunciazioni di principio.

Consigliere, come tutti i colleghi che vengono dalla provincia di Taranto, ma anche come l'intero Consiglio regionale, lei è aggiornato su ciò che sta accadendo a Taranto in queste settimane e in questi giorni. Noi abbiamo una comunità completamente divisa in due. Non possiamo far finta che nulla stia accadendo a Taranto. Non possiamo non guar-

dare le valutazioni che ci vengono dalle indagini che vengono fatte in termini ambientali nel nostro territorio, dove, rispetto a un incremento della produzione, c'è, anche l'incremento delle emissioni inquinanti. Da questo punto di vista è dovere della Regione sicuramente non porsi in maniera conflittuale con l'azienda. Nello stesso tempo, però, non possiamo sottacere questi aspetti.

Auspichiamo che ci saranno dichiarazioni a cui poi farà seguito un'azione vera e concreta da parte di ArcelorMittal. Ovviamente, non si potrà mettere in campo tra pochissime settimane, perché ci vuole del tempo, l'obiettivo di arrivare a una produzione che faccia a meno del carbone quale elemento per produrre l'acciaio.

Nello stesso tempo, però, nell'immediato, ci aspettiamo un'azione rispetto a cose che si possono fare subito, come tenere quanto meno ai livelli precedenti le emissioni per quanto riguarda, per esempio, la diossina, e non solo.

Se queste dichiarazioni seguite da un'azione concreta non ci saranno, è chiaro che un confronto non si potrà avere, perché rispetto alle ragioni del lavoro – che sono sacrosante; lei sa quanto a me siano care – vengono un secondo prima quelle della salute dei cittadini e *in primis* dei lavoratori, che passano otto ore al giorno a stretto contatto con quelle emissioni inquinanti.

Per non girare intorno all'ostacolo, ma per essere pragmatico e rispondere alla sua domanda sinteticamente, dopo aver fatto queste premesse, il tema è questo: se l'azienda si impegna, oltre che con le parole anche con atti concreti, a diminuire le emissioni inquinanti e a condividere con noi, la Regione Puglia, una Regione guida per quanto riguarda la proposta sperimentale di iniziare la produzione non tenendo presente il carbone – diciamo la verità –, che si è messa anche contro la *lobby* del carbone, che è una *lobby* potentissima, se Mittal è disposta a fare questo, noi saremo i primi a sederci a fianco a loro per discutere di questi temi.

Se, invece, le sue resteranno soltanto enunciazioni di principio e a Taranto continueranno a esserci emissioni al di sopra della media e al di sopra di quelle che si sono registrate negli ultimi anni, collega, condividerà con me che qualsiasi forma di collaborazione non può prescindere dai temi della salute e dell'ambiente, che non possono che essere importanti e prioritari rispetto al tema del lavoro. La collaborazione sarebbe giusta se non ci fossero questi temi dell'ambiente e della salute che dovrebbero essere oggetto di discussione tra la Regione Puglia e l'azienda più importante per quanto riguarda la produzione del PIL e il numero di addetti che abbiamo nella regione.

È un po' lo stesso tema che si pone, per esempio, sulla questione della centrale ENEL di Cerano. È la stessa questione. Se parliamo e iniziamo questo dialogo sulla decarbonizzazione e nell'immediato si abbasseranno le emissioni, siamo disponibili a parlare. Altrimenti, dovremo continuare a svolgere quest'azione di contrasto forte per spingere l'azienda a rispettare accordi che, purtroppo, spesso e volentieri non sono tali.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'interrogante.

PERRINI. Ringrazio l'assessore Borraccino per la risposta e capisco tutto quello che ha detto. Faccio l'esempio della mia azienda. Nel mio cantiere ho 5 centimetri di amianto buttato da una parte. Arriva nella mia azienda chi deve controllare, mi sequestra l'area e mi fa 5.000-6.000 euro di multa. Un giorno gliela farò vedere.

Non riesco a capire. Siamo arrivati quasi al 2020 e anche quest'altro soggetto che è arrivato, un altro padrone che arriva dall'India, non ha un metro quadrato di amianto buttato lì, ma quasi una città intera inquinata, in cui lui opera. Non si riesce a dialogare con questa persona. Ho grosse difficoltà e so che le ha anche lei.

Non so se si possa continuare così. Ve lo

dice uno che non partecipa alle manifestazioni per aizzare le piazze. Nella posizione in cui mi trovo potrei fare tranquillamente tutto quello che forse qualcun altro, stando dall'altra parte, farebbe, ma non lo faccio. Non dico bugie, non infierisco contro la folla, ma, da imprenditore, prima ero molto favorevole a questa situazione dell'Ilva, per la quale si mettevano prima la salute e il lavoro.

A questo punto, però, sono anche per posizioni drastiche. Questa nuova proprietà, secondo me, sarà peggiore di quella di prima. Se questo è il buongiorno, non so come andremo a finire, caro assessore Borraccino. Io, che abito lì vicino, tutte le mattine alle sei giro per i cantieri. Quando scendo da Martina Franca, vedo che la produzione è aumentata e i fumi che salgono in aria sono molti di più rispetto a quelli di prima. Non so se stiano facendo i controlli, perché – ripeto – ci sono tante cose che non riesco ancora a capire.

L'invito che le faccio è un altro: considerando che sono otto mesi che sto invitando la dottoressa Corbelli, tramite gli assessori, invece di fare sempre tavole rotonde per illustrare la questione a Taranto, auspico che venga qualche volta in audizione a farci vedere realmente, non con *slide* sul futuro, che cosa si sta facendo.

Ci siamo lasciati alcuni mesi fa, quasi un anno, dicendo che ci saremmo dovuti aggiornare. Intanto, una cosa è certa: le consulenze e le parcelle a chi ha fatto la progettazione sono state quasi tutte pagate. È un dato: chi lavora deve essere pagato. Voglio capire, però, a che punto sono i cantieri, come Cemerad e il Circummarpiccolo. Ci sono situazioni che è arrivato il momento di capire dalla dottoressa Corbelli, dopo tanti anni. Sono già quattro o cinque anni che sta sul nostro territorio. Credo che alcuni cantieri si inizino e si finiscano. Non dobbiamo andarcene in pensione solo quando finiremo tutti questi cantieri.

Sollecito lei, come anche il consigliere Presidente Vizzino sa, a sollecitare la dottoressa Corbelli, insieme anche ai consiglieri

regionali del mio territorio, Luigi Morgante, Michele Mazzarano e tutti gli altri, perché non si può continuare a fare tavole rotonde a Taranto e a non sapere in Regione che cosa si sta facendo per l'Ilva e per le bonifiche.

Interrogazione urgente a firma dei consiglieri Bozzetti, Laricchia “Aeroporti di Puglia S.p.A. e Acquedotto Pugliese S.p.A. soci sostenitori della Fondazione Petruzzelli e investimenti in cultura”

PRESIDENTE. È stata presentata, a firma dei consiglieri Bozzetti, Laricchia, un'interrogazione urgente “Aeroporti di Puglia S.p.A. e Acquedotto Pugliese S.p.A. soci sostenitori della Fondazione Petruzzelli e investimenti in cultura”, della quale do lettura:

«- All'assessore all'industria turistica e culturale. - I sottoscritti Gianluca Bozzetti e Antonella Laricchia, Consiglieri Regionali del Movimento 5 Stelle, espongono quanto segue:

Premesso che

- Società Aeroporti di Puglia S.p.A. è controllata dalla Regione Puglia, che detiene una quota di partecipazione pari al 99,414% e gestisce in concessione gli Aeroporti di Bari, Brindisi, Foggia e Taranto-Grottaglie sulla base della convenzione stipulata con ENAC il 25 gennaio 2002 e con scadenza l'11 febbraio 2043. La citata Società ha per scopo primario la gestione in concessione degli aeroporti pugliesi e tale attività si esplica nella progettazione, nello sviluppo e nella gestione delle infrastrutture per l'esercizio delle attività aeroportuali e di attività commerciali, rientrando pertanto, tra le attività ricomprese nell'oggetto sociale, anche la gestione dei servizi *aviation* e *non aviation*.

- L'Acquedotto Pugliese S.p.A. (di seguito anche AQP) come da decreto legislativo dell'11 maggio 1999 n. 141 è stato trasformato da Ente autonomo acquedotto pugliese in società per azioni, a norma dell'articolo 11, comma 1, lettera b), della legge 15 marzo

1997, n. 59, e si è proceduto, conseguentemente, alla approvazione dello Statuto e alla nomina dei componenti degli organi sociali previsti dallo stesso (Statuto).

Tenuto conto che

- Come emerge dalla lettura delle notizie riportate dalla stampa, a fine dicembre 2018, Aeroporti di Puglia e Acquedotto Pugliese sono entrate nella Fondazione Petruzzelli e il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha preso atto della sottoscrizione da parte delle due «spa» regionali, ammesse come soci sostenitori della Fondazione.

- In particolare, sempre da notizie di stampa “Aeroporti di Puglia ha deliberato – su richiesta della Regione – un contributo pari a 200mila euro l'anno per il 2018 e il 2019, proponendo iniziative di *partnership* istituzionale come ad esempio piccoli concerti negli scali pugliesi. Acquedotto ha invece sottoscritto un contributo pari a 250mila euro l'anno che «produrrà certamente ricadute positive sull'intero territorio pugliese».” (così in *Aeroporti e Acquedotto entrano nella Fondazione Petruzzelli: 900mila euro in due anni*, di M. Scagliarini, 29 dicembre 2018, consultabile al seguente <https://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/news/home/1095409/aeroporti-e-acquedotto-entrano-nella-fondazione-petruzzelli-900mila-euro-in-due-anni.html>)

Preso atto che

- In occasione dell'ondata di gelo e neve che ha investito la Regione e di quanto accaduto nello scalo aeroportuale di Brindisi dove in data 4 gennaio 2019 gli operatori sono stati costretti a sghiacciare gli aerei con delle secchiate d'acqua calda considerato che l'unico macchinario speciale per sgelare i velivoli è in dotazione a Bari e ciò “rientra nella logica di ottimizzazione delle risorse” (come chiarito dalla società Aeroporti di Puglia S.p.A.)

- L'Ente nazionale per l'Aviazione civile (Enac) ha avviato un'indagine ispettiva sull'attività di *de-icing* dalle ali degli aeromobili (eliminazione del ghiaccio degli aerei) effettuata manualmente nell'aeroporto di Brindisi;

Tenuto conto che

- Per entrambe le società i due contributi ricadono nella disciplina dell'*Art bonus*, che consente un credito di imposta pari al 65%.

Per tutto quanto innanzi

Interrogano

l'assessore competente per conoscere e sapere con urgenza:

1. Quali sono le motivazioni per le quali Aeroporti di Puglia S.p.A, essendo in utile, abbia deciso di investire prioritariamente nella Fondazione Petruzzelli invece che ottimizzare al meglio le risorse del secondo aeroporto di Puglia (e che serve l'intero Salento) dotando anche e prima lo scalo brindisino di tutte le attrezzature per assicurare con continuità e a regime il regolare e sicuro svolgimento delle operazioni aeroportuali, essendo lo stesso scalo certificato in base agli standard europei Easa per la sicurezza e considerato che il gelo e la neve non sono più eventi sporadici, dati i cambiamenti climatici

2. Se le citate S.p.A regionali, nell'ambito della loro *governance*, prevedono ulteriori investimenti in Cultura e a favore di altre Fondazioni Pugliesi o enti ad essa deputati».

L'assessore Capone è in Aula ed è in parte coinvolta.

Invito i presentatori a illustrarla.

BOZZETTI. Signor Presidente, vorrei semplicemente chiarire un aspetto dell'interrogazione. Attendiamo poi la risposta dell'assessore. Nel merito non si è andati a giudicare, anzi, ben venga quando ci sono partecipate della Regione, fondazioni che decidono, in generale, di investire nel settore culturale. Ce ne fossero di questi interventi.

La richiesta era nata da una questione di opportunità, in primo luogo, per quanto riguarda Aeroporti di Puglia. Si era deciso di investire una parte degli utili nella Fondazione Petruzzelli, quando la *mission* di Aeroporti di Puglia deve essere quella di gestire e rendere dei servizi il più possibile efficienti per i propri aeroporti. La richiesta nasceva proprio

dalla necessità dell'aeroporto di Brindisi, che in quel periodo ha visto, ancora una volta e per la quarta volta consecutiva, dirottare una serie di voli con migliaia di passeggeri verso l'aeroporto di Bari per un problema di congelamento delle ali degli aerei, non avendo la strumentazione (il famoso *de-icing*) per far fronte a questa emergenza.

Noi già all'epoca, nel 2016, intervenimmo – anche il consigliere Trevisi lo fece – su questa questione e, ragionevolmente, la stessa Aeroporti di Puglia ci rispose che, trattandosi di un elemento allora (parliamo del 2016) assolutamente eccezionale, non vi era la ragionevolezza di investire in una strumentazione come quella del *de-icing* per un evento che era capitato una sola volta.

Dal 2016 a oggi, in realtà, abbiamo avuto la prova – ahinoi – che, purtroppo, per i cambiamenti climatici avvenuti nel corso degli anni, in maniera anche molto più sostanziale negli ultimi anni, questo problema di congelamento delle ali degli aerei si è verificato per l'aeroporto di Brindisi altre tre volte. Sono, quindi, quattro volte dal 2016 ad oggi. Non è più un evento eccezionale, dunque, ma è diventato un problema che bisogna affrontare e risolvere.

Da qui viene la domanda sull'opportunità, da parte di Aeroporti di Puglia, di investire una parte degli utili all'interno della Fondazione Petruzzelli per eventi culturali, non cercando di perseguire prima la propria *mission*. Da questo deriva la nostra interrogazione, che – ripeto – non vuole andare a colpire gli investimenti in cultura. Non è questo il motivo. Si tratta di capire l'opportunità, ossia perché non si sia preferito, prima di tutto, sistemare le situazioni che sono proprie di Aeroporti di Puglia e poi, ovviamente, pensare anche – e ben venga – a tutto ciò che riguarda gli investimenti nel settore cultura, partendo anche dalla Fondazione Petruzzelli, che tutti riconosciamo essere un valore culturale regionale importante.

Lo stesso ragionamento può essere rappor-

tato anche per l'Acquedotto pugliese. Mentre Aeroporti di Puglia investe 200.000 euro per il 2018 e il 2019 nella Fondazione Petruzzelli, Acquedotto pugliese ne investe 250.000 per il 2018 e il 2019, sempre nella Fondazione. Una persona di sicuro non stimata diceva che a pensar male si fa peccato, ma spesso ci si azzecca. Portare ora gli investimenti per la Fondazione Petruzzelli, in vista delle prossime elezioni, fatte anche da partecipate della Regione, probabilmente ha voluto imprimere anche un indirizzo politico abbastanza chiaro.

La richiesta, quindi, è innanzitutto quella di conoscere le motivazioni che hanno portato a preferire per Aeroporti di Puglia e Acquedotto pugliese investimenti in questo senso rispetto alla loro *mission*, ossia adeguare determinate situazioni all'interno dei propri *asset*.

La seconda richiesta è se, nell'ambito di una volontà di investimento nel settore culturale, sia Acquedotto pugliese, sia Aeroporti di Puglia vogliano investire anche in altre fondazioni o in altre associazioni culturali o comunque nel settore cultura che riguarda l'intero comparto regionale.

PRESIDENTE. Il rappresentante del Governo regionale ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

CAPONE, *assessore all'industria turistica e culturale*. Signor Presidente, ho anche la risposta di Aeroporti di Puglia e di Acquedotto pugliese, che sintetizzo, ma che magari le trasmetterò comunque per iscritto.

Sia Aeroporti di Puglia, sia Acquedotto pugliese, oltre a svolgere l'attività nell'ambito della propria vocazione, svolgono anche attività culturali. Tutto il suo ragionamento trova risposta in questo: non si sacrificano la propria *mission* e il proprio *core business* a favore delle attività culturali, ma, oltre a svolgere le attività richieste dal proprio *core business*, si lavora anche per favorire la cultura, come tutte le imprese, a dire la verità, dovrebbero

fare, non solo quelle pubbliche, ma anche quelle private. Tant'è che ci sono strumenti di incentivazione e di defiscalizzazione appositi proprio per svolgere queste attività.

Aeroporti di Puglia ha concesso questo contributo alla Fondazione Petruzzelli perché con la Fondazione intende svolgere una serie di attività proprio con i *tour operator* più importanti nell'ambito della propria convegnistica, essendo quella una struttura – la Fondazione, peraltro, è partecipata dalla Regione – anche particolarmente attrezzata per ricevere contribuzioni in questo modo.

Per quanto riguarda, invece, il mezzo *de-icing* per l'Aeroporto di Brindisi, Aeroporti di Puglia – le leggo puntualmente quello che mi dice – ribadisce che lo scalo salentino «è certificato in base agli standard europei EASA per la sicurezza ed è dotato degli impianti e delle attrezzature necessarie per il regolare e sicuro svolgimento delle operazioni aeroportuali. La dotazione impiantistica di Brindisi è conosciuta preventivamente da tutti i vettori, in quanto registrata sulla AIP, pubblicazione tecnica che fornisce le informazioni sui servizi aeroportuali disponibili negli aeroporti italiani.

Si evidenzia, inoltre, che la distribuzione dei mezzi speciali aeroportuali tra gli scali rientra in un contesto di razionalizzazione delle risorse alla base della rete aeroportuale pugliese, unica in Italia, che consente di operare con Bari e Brindisi rispettivamente come scali alternati, in modo da garantire sempre la connettività aerea della Puglia.

Comunque, la società Aeroporti di Puglia ha già avviato le procedure di acquisizione del mezzo speciale *de-icing* per l'Aeroporto di Brindisi, costituendo così l'unico gestore aeroportuale in possesso di tale dotazione nell'intera Italia meridionale».

Non c'è stata, quindi, una liberalità che prescinde, però, dall'attività.

L'Acquedotto pugliese sostanzialmente ripete le stesse valutazioni, aggiungendo una serie di iniziative culturali, tra cui “La fontana

si racconta”, le azioni di valorizzazione del Palazzo dell’Acqua, sede storica di Bari dell’azienda e del suo museo, che prevedono visite gratuite settimanali, la ciclovia dell’Acquedotto pugliese, il progetto “Solidali con”, il progetto “Scorrono parole”, che prevede eventi culturali su temi legati al mondo dell’acqua, “FontaninApp”, iniziativa dedicata al mondo della scuola, pubblicazioni come “La voce dell’acqua”, “AQP Water Academy”, affermato centro di eccellenza aziendale impegnato nella formazione e nella promozione della cultura del lavoro, convegni mirati con risvolti sia culturali che tecnici in collaborazione con Ordini, associazioni locali e nazionali, centri di ricerca ed enti, concerti sulle opere più suggestive gestite da AQP per favorire la corretta conoscenza di attività e funzioni legate al servizio idrico, mostre archeologiche e fotografiche riferite al mondo dell’acqua, realizzazione di campagne per un uso consapevole e tutela della risorsa.

Come altre società, tra cui ACEA, partecipata dal Comune di Roma, che contribuisce al Teatro dell’Opera di Roma, AQP ha pensato di contribuire anche al Teatro Petruzzelli. Non credo sia un limite contribuire al Teatro Petruzzelli. Credo, invece, che AQP stia lavorando anche per estendere la propria attività, sempre con misure compatibili con il bilancio, anche in altre Fondazioni.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l’interrogante.

BOZZETTI. Signor Presidente, ringrazio l’assessore e mi ritengo abbastanza soddisfatto della risposta. Attendo, comunque, i documenti per vederli nella loro completezza.

Sono contento che Aeroporti di Puglia si sia deciso ad acquisire un *de-icing*, da quanto ho capito, anche per l’aeroporto di Brindisi. Se dobbiamo andare a riprendere la prima parte che lei, assessore, mi ha letto, relativa alle competenze riguardo ai livelli di sicurezza, nonostante non ci sia stato nulla di illegit-

timo a prendere a secchiate con secchi di acqua calda a Brindisi gli aerei che avevano le ali congelate, rilevo che di sicuro questa è una pratica poco ortodossa rispetto ai livelli tecnologici che oggi tutti abbiamo. Tuttavia, sono abbastanza contento e soddisfatto che questo abbia sollecitato quantomeno Aeroporti di Puglia.

Interrogazione urgente a firma del consigliere Morgante “Rivedere l’accordo finalizzato all’incremento della sicurezza a bordo dei treni regionali, includendo anche le Forze Armate e permettendo ai loro appartenenti di usufruire delle agevolazioni negli abbonamenti”

PRESIDENTE. Comunico che l’interrogazione urgente, a firma del consigliere Conca, “Centro per l’impiego di Gravina”, stante l’assenza del proponente, si intende decaduta.

È stata presentata, a firma del consigliere Morgante, un’interrogazione urgente “Rivedere l’accordo finalizzato all’incremento della sicurezza a bordo dei treni regionali, includendo anche le Forze Armate e permettendo ai loro appartenenti di usufruire delle agevolazioni negli abbonamenti”, della quale do lettura:

«- *All’assessore ai trasporti e ai lavori pubblici.* - Il Consigliere Luigi Morgante

Premesso che

La Regione Puglia in data 14 giugno 2018 ha sottoscritto un Contratto di Servizio per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale per il periodo 2018-2032;

La delibera ART n. 16/2018 alla misura 14 “Indicatori e livelli minimi di sicurezza del viaggio e del viaggiatore” prevede interventi finalizzati alla sicurezza del viaggio e del viaggiatore;

Il 3 dicembre 2018 la Regione Puglia ha disposto la reintroduzione dell’agevolazione per gli agenti appartenenti alle Forze dell’Ordine (Carabinieri, Polizia, Polizia Penitenziaria, Guardia di Finanza), pari a una riduzione

del 60 per cento sul prezzo dell'abbonamento regionale, di tipo nominativo settimanale, mensile o annuale a tariffa 40/14/A-B-C, o abbonamento metropolitano settimanale, mensile o annuale a tariffa 14/BA;

Considerato che

La Regione Puglia il 9 gennaio 2019 ha sottoscritto un accordo con Trenitalia e le Forze dell'Ordine, nello specifico Comando dei Carabinieri Puglia, Comando di Polizia di Stato Puglia, Comando di Polizia Penitenziaria Puglia e Comando di Guardia di Finanza Puglia;

L'obiettivo dell'accordo è incrementare il fattore sicurezza, personale e patrimoniale, a bordo dei treni regionali della Puglia, favorendo anche un miglioramento della soddisfazione della clientela;

L'accordo disciplina all'art. 6, in caso di imminente aggressione o pericolo per l'incolumità delle persone presenti sul treno in percorrenza, anche l'impiego e l'impegno degli Agenti in quel momento sul treno stesso;

L'accordo decorre a partire dal 1 febbraio 2019 fino alla scadenza del Contratto di Servizio;

Rilevato che

L'accordo, come espressamente precisato all'art. 2, "non si estende ad altri corpi o ad altre tipologie di treni, né oltre il confine regionale". Prevede quindi l'esclusione delle Forze Armate e degli appartenenti ai relativi corpi;

Non si comprende, anche e soprattutto alla luce delle finalità lodevoli dell'Accordo in questione, il motivo dell'esclusione di personale perfettamente addestrato e in grado di intervenire con efficacia e immediatezza in caso di necessità e rischi per i passeggeri. Impiego istituzionalmente tra l'altro già in atto dal 2008 con l'operazione "Strade Sicure" che vede i militari delle Forze Armate impiegati in tutte le province della Regione, per la tutela dell'ordine pubblico, per il contrasto alla microcriminalità ed alla vigilanza a siti e obiettivi ritenuti sensibili quali, ad esempio, proprio le stazioni ferroviarie.

Atteso che

Il DPR 90 del 15 marzo 2010 sancisce una serie di obblighi di intervento per i militari delle Forze Armate in caso di bisogno/pericolo quali:

a) l'articolo 712 impone il totale assolvimento dei compiti istituzionali con "disciplina ed onore, senso di responsabilità e consapevole partecipazione, senza risparmio di energie fisiche, morali e intellettuali affrontando, se necessario, anche il rischio di sacrificare la vita."

b) "...prestare soccorso a chiunque versi in pericolo o abbisogni di aiuto (Art. 732 comma 3 lettera b)";

c) "...di prestare il proprio concorso agli appartenenti alla polizia giudiziaria, anche quando gli è richiesto verbalmente (art 732 comma 4);

Risulta evidente che l'accordo finalizzato all'incremento del fattore sicurezza a bordo treno nell'ambito della Regione Puglia firmato in data 9 gennaio 2019, così come formulato, di fatto introduce una disparità di considerazione e trattamento tra Forze dell'Ordine e Forze Armate, che pur in ambiti distinti e con divise di colore differente, operano al servizio dei cittadini e della Patria e nello stesso contesto, con stessi doveri e stesse capacità.

Interroga

L'Assessore ai Trasporti e alle Infrastrutture Giovanni Giannini per rivedere, con Trenitalia spa e le altre parti interessate, l'Accordo finalizzato all'incremento del fattore sicurezza a bordo treno nell'ambito della Regione Puglia.

Estendendo anche alle Forze Armate le agevolazioni previste per le Forze dell'Ordine, previa possibilità di coinvolgimento e partecipazione attiva in caso di necessità, alla luce delle finalità dell'accordo stesso.

Allegati: D.P.R. 15 marzo 2010, n. 90 artt. 712-716-732».

Comunico che è pervenuta risposta scritta all'interrogazione.

Invito il presentatore a illustrarla.

MORGANTE. Signor Presidente, questa interrogazione è stata improntata a rivedere l'accordo finalizzato all'incremento della sicurezza a bordo dei treni regionali. In questo accordo non sono state incluse le Forze armate.

Bene ha fatto in questi anni la Regione Puglia, secondo un dettame di *governance* regionale e secondo la *mission* dell'assessore Giannini, ad alzare i livelli minimi di sicurezza.

Nell'accordo sottoscritto nel gennaio di quest'anno con Trenitalia, però, la Regione Puglia ha incluso le forze dell'ordine, specificatamente i Carabinieri, la Polizia, la Polizia penitenziaria e la Guardia di finanza, escludendo però le Forze armate.

Nel 2010 è stato emanato un DPR del Presidente della Repubblica che normava in maniera specifica le disposizioni riguardanti l'ordinamento militare.

In questo DPR è evidente che Forze armate sono sia i Carabinieri che l'Esercito, l'Aeronautica e la Marina. Specificatamente, nell'articolo 732, al comma 3, lettera b, si legge: «prestare soccorso a chiunque versi in pericolo o abbisogni di aiuto». Dunque, tutti coloro che fanno parte delle Forze armate devono intervenire e – si legge nel comma 4 – devono anche «prestare il proprio concorso agli appartenenti alla polizia giudiziaria, anche quando gli è richiesto verbalmente». Significa che le Forze armate sono di supporto alla polizia giudiziaria.

Nella sua risposta, l'assessore Giannini ha affermato che le Forze armate sono state escluse perché non hanno le funzioni di [...]. È vero, ma il decreto del Presidente della Repubblica, invece, parifica un intervento continuo dei membri delle Forze armate.

Pertanto, chiedo uno sforzo economico alla Regione Puglia per incrementare questo tipo di agevolazioni negli abbonamenti, estendendole anche a coloro che fanno parte delle Forze armate, soprattutto a coloro che viaggiano in divisa.

Infatti, quando è evidente la presenza dello Stato, è chiaro che aumenta anche la perce-

zione di sicurezza da parte di chi utilizza i mezzi pubblici. Grazie.

PRESIDENTE. Il rappresentante della Giunta regionale ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

GIANNINI, *assessore ai trasporti e ai lavori pubblici*. Questa è una storia antica. L'errore sta nel non considerare quello che la legge prevede.

La gratuità o la scontistica viene riconosciuta alle forze di polizia, non alle Forze armate, cioè a quei soggetti preposti alla tutela dell'ordine pubblico, alla identificazione della persona che sta commettendo un reato, al fermo o all'arresto di quella persona.

Questa è la logica, che si lega perfettamente alla logica delle convenzioni e dei protocolli che abbiamo stipulato, non da oggi, da sempre. Ogni volta ci ritroviamo sempre con lo stesso ritornello: le Forze armate, la Marina, gli Alpini.

Non è possibile, perché questo significa gravare sul bilancio autonomo della Regione, che si deve far carico di questa gratuità, di questa scontistica, senza avere in cambio il servizio che, invece, danno quelle altre forze di polizia. Quindi, viene meno il sinallagma, perché con la convenzione non abbiamo istituito un privilegio o un *benefit*, ma abbiamo messo in piedi un contratto: una prestazione di servizio a fronte del riconoscimento di uno sconto. È da sempre così, e così è ribadito nella convenzione con Trenitalia.

Ribadisco che nel 2016 avevamo chiuso con le ferrovie concesse. Estendere questa possibilità, facendola gravare sul bilancio autonomo della Regione, che già di proprio integra la spesa per il trasporto pubblico locale con 123 milioni di euro, è pressoché impossibile.

Tenete conto che ci siamo trovati di fronte a richieste anche di appartenenti al corpo di Polizia urbana, che ritengono di avere diritto allo sconto.

Qui siamo già in una situazione legger-

mente differente, perché queste persone, nell'ambito della città dove prestano servizio, hanno quelle funzioni.

Nel momento in cui, però, la Regione stipula con Trenitalia e le altre ferrovie concesse una convenzione che vale sui treni extraurbani, quelle persone perdono i poteri che hanno in ambito urbano e, quindi, non sono più possibili soggetti titolari della scontistica o della gratuità.

Come assessore ai trasporti, quindi, le devo rispondere che la Regione non è nelle condizioni di farsi carico, con il bilancio autonomo, di quest'altra agevolazione. Tra l'altro, stiamo parlando di una spesa considerevole, perché dobbiamo includere le Forze armate, la Marina, l'Aeronautica, i Vigili urbani, praticamente tutto il mondo. Noi facciamo già uno sforzo notevole, riconoscendo la gratuità ai soggetti diversamente abili e il 10 per cento a tutti i cittadini pugliesi.

Questi sforzi, dunque, non sono assolutamente supportabili dal bilancio della Regione.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'interrogante.

MORGANTE. Signor Presidente, è evidente che la norma che riguarda le Forze armate è un DPR del Presidente della Repubblica che include, nelle Forze armate, anche i Carabinieri.

Assessore, le voglio dire soltanto che la Regione Lombardia nel 2019 ha stipulato una convenzione con le Forze armate, oltre che con le forze dell'ordine, per cui gli appartenenti alle stesse potranno circolare gratuitamente sui servizi ferroviari regionali. L'accordo è stato sottoscritto con l'Esercito Italiano, con la Marina militare e con l'Aeronautica militare.

Io non le chiedo di prevedere la gratuità. Le chiedo soltanto la possibilità, soprattutto oppure esclusivamente per coloro che indossano la divisa, di avere una scontistica. Se, infatti, la Polizia municipale ha una giurisdizio-

ne locale, le Forze armate invece rappresentano lo Stato.

Grazie.

Interrogazione urgente a firma dei consiglieri Laricchia, Di Bari "Piano di rafforzamento amministrativo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020. Verifica adempimenti"

PRESIDENTE. Comunico che alla interrogazione urgente a firma dei consiglieri Laricchia, Di Bari "Piano di rafforzamento amministrativo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020. Verifica adempimenti" è superata, poiché è stata inviata risposta scritta.

Comunico che l'interrogazione urgente n. 1397, a firma del consigliere Perrini "Mi formo e Lavoro' POR PUGLIA 2014-2020 Asse VIII - Azione 8.2 - Interventi rivolti ai disoccupati", è uguale alla interrogazione n. 1312 precedentemente discussa.

Interrogazione a firma dei consiglieri Laricchia, Bozzetti "Ricollocazione lavoratori ex E.N.A.I.P. Puglia"

PRESIDENTE. Comunico che all'interrogazione a firma dei consiglieri Laricchia, Bozzetti "Ricollocazione lavoratori ex E.N.A.I.P. Puglia" è stata inviata risposta scritta. Se ci sono criticità, la possiamo riprendere martedì 2 aprile, quando terremo l'altro Consiglio sulle interrogazioni.

[Interruzione audio]

Interrogazione a firma dei consiglieri Galante, Conca "Concorso OSS - Requisiti di partecipazione"

PRESIDENTE. Comunico che l'interrogazione a firma dei consiglieri Galante, Conca "Concorso OSS - Requisiti di partecipazione" si intende decaduta, state l'assenza degli interroganti.

Lo svolgimento delle interrogazioni, considerando gli assessori competenti presenti in Aula, è sostanzialmente esaurito.

Il Consiglio è aggiornato a martedì 19 e mercoledì 20.

Ricordo che le sedute successive si terranno il 2 e 3 aprile e che il 2 aprile la seduta sarà dedicata alle interrogazioni.

La seduta è tolta (*ore 14.17*).